



**illimity**

BANCA OLTRE LA FORMA

**Resoconto intermedio consolidato**  
al 30 settembre 2019



# Sommario

## Resoconto intermedio consolidato al 30 settembre 2019

Composizione degli organi amministrativi	4
<a href="#">RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2019</a>	8
Composizione e struttura organizzativa	9
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2019	13
Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance al 30 settembre 2019	22
Prospetti riclassificati consolidati del gruppo al 30 settembre 2019	24
I principali aggregati patrimoniali	29
Risultati economici	35
Evoluzione trimestrale	40
Note illustrative consolidate	54
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	63

## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

**Presidente**

Rosalba Casiraghi

**Amministratore delegato**

Corrado Passera

**Consiglieri**

Giancarlo Bruno

Maurizia Squinzi

Massimo Brambilla

Elena Cialliè

Martin Ngombwa\*

Sigieri Diaz della Vittoria Pallavicini

Alessandro Gennari

\* Consigliere nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 10 settembre 2019 in sostituzione di Robert Edward Diamond che aveva comunicato le proprie dimissioni in data 29 luglio 2019.

## COLLEGIO SINDACALE

---

### **Presidente**

Ernesto Riva

### **Sindaci Effettivi**

Stefano Caringi  
Nadia Fontana

### **Sindaci Supplenti**

Riccardo Foglia Taverna  
Michela Zeme

## DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

---

Sergio Fagioli

## SOCIETÀ DI REVISIONE

---

KPMG S.p.A.

# Resoconto intermedio consolidato

al 30 settembre 2019



## RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2019

Il presente resoconto intermedio consolidato è relativo ai primi nove mesi del 2019 di illimity Bank S.p.A. (“illimity” o la “Banca”) e delle entità incluse nel consolidamento (insieme alla Banca, il “Gruppo”).

illimity rappresenta la società risultante dalla fusione inversa di SPAXS S.p.A. (“SPAXS”) in Banca Interprovinciale S.p.A. (“Banca Interprovinciale”) avvenuta con efficacia giuridica il 5 marzo 2019 ed efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2019. illimity ha sede legale a Milano in via Soperga 9<sup>1</sup>.

Il Gruppo include le seguenti entità:

- i. Aporti S.r.l. (“Aporti”), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione *Non Performing Loan* (di seguito “NPL”), per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- ii. Friuli SPV S.r.l. (“Friuli SPV”), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL *leasing*, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- iii. Friuli LeaseCo S.r.l. (“Friuli LeaseCo”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di *leasing* contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell’art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- iv. Soperga RE S.r.l. (REOCO) (“Soperga RE”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, inizialmente posseduta dal veicolo Aporti, costituita per la gestione degli immobili collegati ai portafogli NPL acquisiti, ai sensi della Legge n. 130/1999;
- v. Lumen S.r.l. (“Lumen”), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazioni *Factoring*, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- vi. Doria SPV S.r.l. (“Doria SPV”), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL *leasing*, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- vii. Doria LeaseCo S.r.l. (“Doria LeaseCo”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di *leasing* contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell’art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- viii. River SPV S.r.l. (“River SPV”), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL *leasing*, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- ix. River LeaseCo S.r.l. (“River LeaseCo”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di *leasing* contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell’art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;

<sup>1</sup> La Banca opera attraverso una sede secondaria sita in Modena, via Emilia Est 107.



- x. Neprix S.r.l. ("Neprix"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, acquisita in data 29 luglio 2019, ed operante prevalentemente nel settore dei crediti non *performing* avvalendosi di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e *know how* nella valutazione e nella gestione di crediti non *performing*;
- xi. illimity SGR S.p.A. ("illimity SGR"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, che inizierà la propria attività operativa successivamente all'ottenimento delle autorizzazioni da parte dell'Autorità competenti ed avrà per oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi (FIA) riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

## COMPOSIZIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

illimity è attiva nel settore bancario ed è autorizzata allo svolgimento dell'attività bancaria, dei servizi di investimento e allo svolgimento di attività di negoziazione.

illimity è attualmente strutturata in divisioni operative, costituite dalle divisioni *Small Medium Enterprises* ("SME"), *NPL Investment & Servicing* ("NPL") e *Direct Banking & Digital Operations* ("DDO").

### Divisione SME

La Divisione SME ha l'obiettivo di servire imprese, generalmente di medie dimensioni, caratterizzate da uno *standing* creditizio anche non necessariamente elevato, ma connotate da un buon potenziale industriale, che, a causa della complessità delle operazioni da finanziare o delle difficoltà finanziarie in essere, richiedono un approccio specialistico per sostenere i programmi di sviluppo aziendali o i piani di riequilibrio e rilancio dell'attività industriale.

Gli interventi della Divisione, quindi, consistono principalmente nello strutturare operazioni di finanziamento articolate a fronte di esigenze complesse della controparte, sostenendo direttamente le aziende clienti e, se ritenuto opportuno, anche ricorrendo all'acquisto di posizioni creditizie di istituti terzi, prevalentemente a sconto, per gli interventi di *turnaround*.

La Divisione SME è attiva nei seguenti segmenti:

- *factoring*: offerta attraverso un canale digitale con l'obiettivo di sfruttare appieno le potenzialità dello strumento per ottimizzare le modalità di finanziamento della *supply chain* degli operatori di filiere e distretti industriali italiani;
- *crossover*: impieghi alle imprese ad alto potenziale con una struttura finanziaria non ottimale o con *rating* basso o senza *rating*. Il segmento, inoltre, offre soluzioni di finanziamento dedicato ad attività di acquisizione (cd. *acquisition finance*);
- *turnaround*: acquisto di crediti classificati come *Unlikely-To-Pay* ("UTP"), con l'obiettivo di attuarne il risanamento e il ritorno allo stato di *performing* attraverso l'individuazione delle soluzioni finanziarie ottimali, che possono includere l'erogazione di nuova finanza o il subentro in finanziamenti già in essere.

Sino al 30 giugno 2019 l'operatività di *factoring* è stata svolta tramite una *partnership* con un operatore attivo nel settore del *factoring digitale*, mentre a partire dal 1° luglio viene svolta direttamente dalla Banca.

La Divisione SME è strutturata per area di specializzazione, sulla base dei segmenti e dei prodotti sopra definiti, ciascuna delle quali si occupa della gestione delle attività per i propri clienti. Ogni area ha la responsabilità di analizzare il cliente e il settore di riferimento per disegnare la migliore soluzione di finanziamento, valutare la rischiosità di ciascuna posizione, definire il *pricing* di prodotto o delle specifiche operazioni, interagire con i clienti per un presidio dei profili di rischio delle controparti affidate per un eventuale intervento tempestivo in caso di problematiche, in coordinamento con la struttura preposta al monitoraggio del credito e, infine, gestire i processi di *back-office* a maggior valore aggiunto della filiera creditizia.

Alle aree specializzate per *Business* sono affiancati presidi a supporto dell'attività di *Business*: l'area *Credit Machine* è responsabile del vaglio delle operazioni creditizie proposte dalle aree di *Business* e delle attività di analisi dati a servizio dei processi di concessione del credito; l'area *Organic NPE & Credit Monitoring* ha la responsabilità dei processi di monitoraggio del credito e della gestione delle posizioni classificate tra i crediti *non performing*; l'area *Legal SME* fornisce supporto alle aree di *Business* per quanto attiene a tematiche di carattere legale e contrattuale; l'area *Business Operations & Credit Support* gestisce la rendicontazione gestionale della Divisione, monitora i rapporti con i *Tutor* con i quali cura l'interlocuzione per quanto riguarda gli aspetti di *performance* e gestisce le progettualità della Divisione. All'interno di quest'ultima area rientra la gestione della filiale digitale e della filiale di Modena.

## Divisione NPL

La Divisione NPL *Investment & Servicing* è l'area di *Business* che opera nei seguenti segmenti:

- acquisto di crediti NPL *corporate*, garantiti e non garantiti, di volta in volta attraverso la partecipazione a processi competitivi o acquisti *off-market*, sia sul mercato primario che secondario;
- prestazione di servizi di finanziamento, in prevalenza attraverso *senior financing*, a investitori NPL;
- prestazione dei servizi di gestione (*servicing*) di crediti NPL *corporate* e degli *asset* sottostanti, sulla base di una piattaforma di *servicing* specialistica sviluppata internamente o attraverso accordi commerciali con operatori specializzati.

Al fine di ottimizzare ed efficientare le attività all'interno della Divisione NPL *Investment & Servicing*, nel corso del terzo trimestre 2019, sono state implementate alcune modifiche organizzative, a seguito delle quali la Divisione è così articolata:

1. *Aree Portfolios, Special Situations Real Estate, Energy e Senior Financing*, responsabili di tutte le attività di *origination* delle opportunità di investimento in crediti NPL e in *Senior Financing* nonché del coordinamento di tutto il processo di negoziazione e di offerta sino alla fase finale di *closing*;
2. *Area Servicing*, responsabile dell'esecuzione delle attività di *due diligence* e della declinazione, implementazione e monitoraggio delle strategie di recupero attraverso il coordinamento dei *servicers* interni ed esterni. Dalla struttura dipende funzionalmente la *Servicing Unit* Neprix, incaricata delle attività di recupero crediti;

3. *Area Pricing*, responsabile, con la supervisione della funzione di *Risk Management*, dello sviluppo, dell'implementazione e della manutenzione dei modelli di *pricing* dei portafogli/*single name/senior financing* e della *capital structure* di ogni investimento;
4. *Area Business Operations* che si occupa del coordinamento e monitoraggio delle attività della Divisione, della relazione con le altre strutture della Banca e degli organi deliberanti, del supporto legale connesso alle singole opportunità ed iniziative di investimento, del monitoraggio dell'andamento delle *performance* della Divisione, di sviluppo di iniziative di Ricerca e Sviluppo di concerto con le altre strutture della Banca.

Inoltre, in linea con il *business model* di illimity, che prevede l'internalizzazione dell'intera catena del valore, la Banca si avvale principalmente delle società Neprix (interamente controllata dalla Banca) e IT Auction S.r.l. ("IT Auction") (in *partnership* e relativamente alla quale è stato sottoscritto un contratto preliminare di acquisizione di una partecipazione del 70% per la gestione dei crediti NPL) ed effettua accordi commerciali con *servicer* di volta in volta selezionati sulla base delle specificità degli *asset* acquisiti.

Neprix, società su cui sono accentrati le attività di *servicing* dei crediti NPL acquisiti da illimity, si avvale di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e *know how* nella valutazione e nella gestione di crediti non *performing*. La società ha ottenuto, in data 16 gennaio 2019, la licenza ex art. 115 del TULPS.

In data 21 marzo 2019, facendo seguito all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Banca del 30 ottobre 2018, è stato siglato il contratto per l'acquisizione della partecipazione totalitaria in Neprix.

In data 29 luglio 2019, a seguito della comunicazione del nulla osta di Banca d'Italia all'acquisizione di Neprix, datata 17 luglio 2019, illimity ha perfezionato l'acquisizione di Neprix che, pertanto, è parte del Gruppo.

IT Auction è un operatore specializzato nella gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali provenienti da procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari attraverso il proprio *network* di piattaforme/*aste online* e una rete di professionisti dislocati su tutto il territorio italiano. In data 25 giugno 2019 è stato sottoscritto l'accordo finalizzato all'acquisizione di una quota di maggioranza del capitale sociale di IT Auction. Il perfezionamento del contratto di acquisizione di IT Auction è soggetto all'esito positivo dell'iter senza avvio del procedimento di diniego da parte di Banca d'Italia e rappresenta un'operazione di acquisizione di partecipazione in una società strumentale. Una volta concluso il processo di acquisizione, illimity darà vita al primo operatore specializzato negli NPL *Corporate* con una logica *end-to-end* distintiva grazie alla capacità di coprire l'intera catena del valore nella gestione dei crediti deteriorati, dall'acquisizione alla gestione fino alla cessione sul mercato dei beni collegati a tali crediti, grazie al supporto sistematico di IT Auction.

Per lo svolgimento della propria attività in NPL infine, illimity si avvale dei veicoli Aporti, Friuli SPV, Soperga RE, Doria SPV e River SPV e delle società Friuli LeaseCo, Doria LeaseCo e River LeaseCo.

## Divisione Direct Banking & Digital Operations

La Divisione *Direct Banking & Digital Operations* offre servizi di *digital banking* alla clientela *retail* e *corporate*. Attraverso una piattaforma supportata dalle tecnologie più innovative disponibili e costruita per rispondere efficacemente alle nuove regolamentazioni – ad es. aggregazioni di conti previste dalla *payment services directive 2* ("PSD2") – illimity intende offrire a famiglie e individui strumenti per la gestione dei *budget* familiari. Sarà sviluppata inoltre un'offerta di servizi di CFO digitale alle imprese.

Più in dettaglio, l'offerta è estesa anche alle seguenti categorie di prodotti:

1. depositi: con tassi competitivi e una struttura di prodotto semplice e personalizzabile;
2. conti correnti: proposta di *experience* innovativa e digitale;
3. servizi di pagamento: attraverso una piattaforma che integra la strumentazione più innovativa disponibile sul mercato, illimity offrirà sistemi di pagamento nonché servizi di consulenza per la gestione del *budget* familiare;
4. CFO digitale dedicato ai clienti PMI: attraverso servizi di reportistica, analisi dei flussi di cassa e strumenti previsionali;
5. distribuzione su una gamma completa di altri prodotti bancari per le famiglie (quali mutui, prestiti personali e assicurazioni) che saranno messi a disposizione dei clienti attraverso *partnership* con operatori selezionati;
6. *account aggregator*: consente di aggregare, primo tra gli Istituti italiani, nell'area personale (*home banking*) di ciascun cliente, tutti i conti attivi presso altre banche, consentendo la vista aggregata della propria situazione finanziaria in un'unica schermata.

La Divisione è strutturata in *Digital Operations*, che ha l'obiettivo di gestire l'insieme dei servizi ICT (*Information and Communication Technologies*) della Banca ed è responsabile della gestione delle attività organizzative di presidio e coordinamento trasversale per la Banca e *Direct Banking* che gestisce il disegno dell'offerta dei prodotti e le relative caratteristiche commerciali oltre che il piano di comunicazione e la strategia di sviluppo del marchio della Banca finalizzato alla massimizzazione dell'acquisizione e gestione ottimale della clientela.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2019

In data 18 gennaio 2019 le Assemblee degli azionisti di SPAXS e di Banca Interprovinciale, in sede straordinaria, hanno approvato all'unanimità dei presenti la fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale e le modifiche statutarie necessarie per dar corso alla fusione medesima e alla contestuale quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. della società risultante dalla fusione, ridenominata illimity.

In data 25 febbraio 2019 Borsa Italiana ha disposto, con provvedimento n. 8537, l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione della Banca, come risultante dalla fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale. In data 28 febbraio 2019, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) ha rilasciato l'autorizzazione per la pubblicazione del Prospetto Informativo avvenuta in data 1° marzo 2019.

Nel contesto del perfezionamento della fusione, tutte le azioni di Banca Interprovinciale sono state annullate e sostituite da azioni illimity di nuova emissione. Contestualmente, le azioni ordinarie e speciali SPAXS sono state annullate e sostituite da nuove azioni ordinarie e speciali illimity, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie e speciali di SPAXS, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria illimity assegnata in concambio per ogni n. 1 azione ordinaria SPAXS, e di n. 1 azione speciale illimity assegnata in concambio per ogni n. 1 azione speciale SPAXS. Ai portatori di diritti di assegnazione SPAXS, anch'essi annullati al perfezionamento della fusione, sono stati assegnati in concambio n. 1 diritti di assegnazione illimity per ogni n. 1 diritti di assegnazione SPAXS. Inoltre, agli altri azionisti di Banca Interprovinciale diversi da SPAXS sono state assegnate azioni ordinarie di illimity secondo il rapporto di assegnazione n. 1 azione ordinaria illimity in concambio di n. 137,0726 azioni ordinarie di Banca Interprovinciale.

La fusione, autorizzata da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2018 e divenuta efficace il 5 marzo 2019, realizza la piena integrazione societaria rivolta allo sviluppo di un operatore italiano nel settore bancario attivo principalmente:

- a) nella prestazione di servizi bancari e/o finanziari nei confronti della clientela imprese soprattutto "Mid Corporate" (incluse quelle con *rating* basso/senza *rating*) sia *performing* che *Unlikely-to-Pay*, tra i quali, *factoring*, *crossover - acquisition finance* e *turnaround*;
- b) nel mercato degli NPL, tramite (i) l'acquisto di crediti NPL, garantiti e non garantiti, (ii) l'erogazione di finanziamenti a terzi investitori che acquistano crediti NPL e (iii) il recupero e la valorizzazione di crediti NPL;
- c) nell'offerta ai risparmiatori retail di servizi bancari e/o finanziari ad alto tasso di digitalizzazione.

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 il Gruppo ha adottato una politica di remunerazione del *Management* e di tutti i dipendenti fortemente improntata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano strategico 2018-2023, con una visione allineata a quella degli azionisti, sul presupposto che la remunerazione rappresenti uno dei più importanti fattori per attrarre e mantenere in azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa nel medio e lungo termine. La politica di remunerazione approvata dall'Assemblea della Banca prevede l'erogazione dei seguenti piani di incentivo:

1. il piano denominato "Stock Option Plan" (di seguito anche "SOP"), avente ad oggetto azioni ordinarie illimity riservato a dipendenti di illimity e di società da essa direttamente e/o indirettamente controllate, ha l'obiettivo di allineare gli interessi del *Management* e in generale dei dipendenti a quelli degli azionisti nel lungo termine, oltre che premiare il raggiungimento dell'obiettivo della quotazione sull'MTA

degli strumenti finanziari del Gruppo quale risultante dalla fusione inversa e sostenere la crescita del Gruppo nel lungo termine.

Il Regolamento SOP prevede che i Diritti di Opzione siano assegnati a ciascun destinatario, al termine di un periodo di c.d. *vesting* compreso tra la Data di Avvio delle Negoziazioni sul MTA e il 31 dicembre 2023, in linea con il Piano Industriale e subordinatamente alle condizioni previste nel Regolamento SOP. A servizio di tale Piano, l'Assemblea degli azionisti ha approvato l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per nominali massimi Euro 1.496.671,34, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, c.c., mediante emissione di massime numero 2.100.000 nuove azioni ordinarie illimity da riservare in sottoscrizione ai dipendenti di illimity e di società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate quali beneficiari del suddetto SOP;

2. Il piano denominato "*Employee Stock Ownership Plan*" (di seguito anche "ESOP"), riservato a tutti i dipendenti del Gruppo e/o di sue controllate, i quali abbiano in essere un contratto a tempo indeterminato ovvero un contratto a tempo determinato in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi, ha l'obiettivo di far partecipare tutti i dipendenti al successo della quotazione sull'MTA e di motivare e ingaggiare tutti i dipendenti dando loro l'opportunità di diventare azionisti di illimity.

L'ESOP prevede l'assegnazione, per ciascun ciclo, di un numero massimo di azioni pari al valore di Euro 2.000 per ciascun dipendente non dirigente e di Euro 100 per i dipendenti dirigenti. A servizio di tale piano, l'Assemblea di Banca Interprovinciale ha approvato l'aumento del capitale sociale, gratuitamente e in via scindibile, per nominali massimi Euro 498.890,45, mediante emissione di massime numero 700.000 nuove azioni ordinarie illimity, ai sensi dell'articolo 2349 c.c., da assegnare gratuitamente, attraverso assegnazioni annuali, ai dipendenti di illimity e di società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate quali beneficiari del piano di azionariato diffuso. In data 7 giugno 2019, illimity ha reso nota la nuova composizione del capitale sociale, a seguito dell'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, della delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2019 che ha dato parziale esecuzione alla delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. ad esso conferita dall'Assemblea degli azionisti di Banca Interprovinciale (oggi illimity) del 18 gennaio 2019 a servizio del piano di azionariato diffuso (ESOP) – con aumento del capitale sociale per Euro 30.661,81 mediante l'emissione di n. 43.022 nuove azioni ordinarie – nonché a seguito dell'attestazione di cui all'art. 2444, co. 1, c.c.;

3. Il sistema di incentivazione annuale per l'esercizio 2019 di tipo "*Management by objectives*" (di seguito anche "MBO"), denominato "*MBO Plan 2019*" destinato a tutti i dipendenti, con esclusione del *top management*, che non è destinatario di alcun sistema di incentivazione, avente l'obiettivo di riconoscere l'avanzamento del conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale, incentivare l'adozione di comportamenti coerenti con la pianificazione di lungo termine e sostenere la diffusione di una cultura di "costruzione del valore" coerente con gli obiettivi di gestione del rischio declinati nel *Risk Appetite Framework* del Gruppo.

Tale piano prevede, in parte, l'assegnazione di azioni ordinarie di illimity. L'Assemblea ha pertanto dato delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare, gratuitamente e in via scindibile, il capitale sociale per nominali massimi Euro 85.524,08, mediante emissione di massimo numero 120.000 nuove azioni ordinarie illimity, ai sensi dell'articolo 2349 c.c., da assegnare gratuitamente ai dipendenti di illimity e di società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate quali beneficiari (i) del Sistema di incentivazione annuale per l'esercizio 2019, (ii) di eventuali compensi riconosciuti in occasione di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro e (iii) delle politiche di remunerazione di volta in volta approvate da illimity Bank nel periodo massimo di durata della delega tenuto conto delle rilevanti previsioni regolamentari pro tempore vigenti.

Nel mese di maggio 2019 è stato completato il processo di migrazione informatica *dall'outsourcer* Consorzio Servizi Bancari (di seguito "CSE") al nuovo *provider* Sella Technology Solutions S.p.A. ("STS"), di recente ridenominata Centrico. Conseguentemente, il contratto con CSE è stato risolto anticipatamente.

In data 25 giugno 2019, illimity ha sottoscritto un accordo finalizzato all'acquisizione di una quota di maggioranza del capitale sociale di IT Auction il quale prevede l'acquisizione del 70% del capitale sociale della stessa per un controvalore di Euro 10,5 milioni. Il *closing* dell'operazione, previsto entro il 2019, è subordinato tra l'altro alla preventiva autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, nonché alla positiva verifica delle altre condizioni sospensive, *standard* per questa tipologia di operazioni, previste dall'accordo. Il restante 30% di IT Auction resterà detenuto dagli attuali soci, tra cui il *top management* della stessa società che resterà in azienda per l'esecuzione del piano industriale. illimity potrà acquistare tale ulteriore partecipazione al verificarsi di determinate circostanze secondo meccanismi concordati tra le parti nella logica dell'allineamento degli interessi al raggiungimento degli obiettivi di piano e alla massimizzazione del valore.

In data 17 luglio 2019, illimity ha ricevuto comunicazione inerente "l'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari e modifiche statutarie" da Banca d'Italia. Quest'ultima comunica che ha provveduto ad iscrivere all'Albo dei gruppi bancari, con decorrenza 24 giugno 2019, il Gruppo bancario illimity Bank.

In data 30 agosto 2019, illimity ha annunciato di aver avviato l'iter autorizzativo per la costituzione e l'avvio di una società di gestione del risparmio - illimity SGR, controllata interamente dalla Banca e che avrà per oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi (FIA) riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

In data 20 settembre 2019 ai possessori dei Diritti di Assegnazione sono state assegnate n. 5.698.551 azioni di compendio illimity di nuova emissione, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie, secondo il rapporto di assegnazione di n. 1 Azione di Compendio, ogni n. 5 Diritti di Assegnazione detenuti; contestualmente sono stati annullati n. 28.492.827 Diritti di Assegnazione.

In data 27 settembre 2019 illimity ha perfezionato un programma di emissione "*Euro Medium Term Note*" (c.d. EMTN) per un ammontare massimo pari a Euro 3 miliardi, rivolto esclusivamente ad investitori qualificati e quotato presso la Borsa di Dublino (Irlanda). A valere su tale programma, illimity potrà emettere strumenti di debito riservati alla clientela istituzionale.

## Divisione SME

Al 31 dicembre 2018 i crediti di pertinenza della Divisione SME ammontavano a circa Euro 346 milioni, riconducibili alle seguenti Aree di *Business*:

- portafoglio ex Banca Interprovinciale (BIP) per circa Euro 312 milioni (90% del totale);
- *Turnaround* per circa Euro 34 milioni (10% del totale), relativi a due operazioni erogate a dicembre.

Nel corso dei primi nove mesi 2019 si è registrata una variazione del portafoglio crediti: flessione di circa Euro 97 milioni delle esposizioni relative al portafoglio in *run-off* ex BIP, incremento del comparto *Turnaround* per Euro 27 milioni e l'avvio dell'operatività delle Aree *crossover*, *acquisition finance* e *factoring* per Euro 160 milioni. Nella prima decade di luglio è iniziata l'attività diretta del *factoring*, tramite applicativo dedicato, integrato nei sistemi del *core banking* aziendale ed è stata posta in *run-off* l'operatività effettuata per il tramite di Credimi.

Alla luce di quanto sopra esposto, a fine settembre gli utilizzi del portafoglio SME risultano pari a complessivi Euro 434 milioni (incremento di circa 26% rispetto a dicembre), articolati come segue:

- portafoglio ex Banca Interprovinciale (BIP) per circa Euro 215 milioni (50% del totale);
- *Turnaround* per circa Euro 61 milioni (14% del totale);
- *Crossover* e *Acquisition Finance* per circa Euro 118 milioni (27% del totale);
- crediti acquistati in ambito *factoring* per circa Euro 40 milioni (9% del totale).



## Divisione NPL

Al 31 dicembre 2018 la divisione NPL aveva acquistato Euro 1,15 miliardi di NPL al prezzo di circa Euro 90 milioni.

Nel corso del primo semestre 2019, illimity aveva concluso, per il tramite di veicoli di cartolarizzazione costituiti ai sensi e per gli effetti della Legge 130/1999, svariati accordi per l'acquisto di crediti non *performing* costituiti da (i) posizioni in sofferenza ("NPL") e (ii) posizioni *Unlikely-To-Pay* ("UTP") per un *Gross Book Value* ("GBV") complessivo di circa Euro 1,4 miliardi.

Nel corso del terzo trimestre 2019, la Banca ha concluso, per il tramite di veicoli di cartolarizzazione costituiti ai sensi e per gli effetti della Legge 130/1999, ulteriori accordi per l'acquisto di crediti NPL ed UTP per un GBV complessivo pari a circa Euro 1,8 miliardi. Nello specifico:

- In data 15 luglio 2019, è stata finalizzata un'operazione riguardante l'acquisto di un portafoglio di crediti NPL con GBV di Euro 23 milioni. Il suddetto portafoglio racchiude crediti nei confronti di un debitore *corporate* ed è garantito da assets con destinazione d'uso industriale. L'acquisizione è stata perfezionata dal veicolo Aporti SPV previa emissione di *notes* sottoscritte dalla Banca.
- In data 18 luglio 2019, la Banca ha siglato un accordo per l'acquisto, in diverse *tranches*, di un portafoglio NPL del valore nominale di Euro 82 milioni circa, composto da crediti derivanti da contratti di *leasing* vantati nei confronti di debitori *corporate* e garantiti prevalentemente da assets industriali. Il trasferimento della prima *tranche* del portafoglio è avvenuto lo stesso 18 luglio per un GBV di Euro 18 milioni circa. L'acquisto è stato concluso dal veicolo di cartolarizzazione – costituito in data 30 maggio 2019 (ex Legge 130/1999) – River, oltre che dalla società anch'essa costituita in data 30 maggio 2019 – ai sensi dell'art. 7.1 Legge n. 130/1999 – River LeaseCo, di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale. La partecipazione della Banca nel capitale sociale di River LeaseCo è strettamente funzionale ad un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di crediti *leasing* e cesserà ai sensi della vigente normativa una volta estinta l'intera operazione di cartolarizzazione.
- In data 23 luglio 2019, la Banca ha acquistato da Unicredit S.p.A. un portafoglio di crediti NPL con un GBV di Euro 243 milioni circa, composto da crediti nei confronti di debitori *corporate* non assistiti da garanzia (c.d. *unsecured*). L'acquisizione è stata perfezionata per il tramite del veicolo Aporti SPV.
- In data 29 luglio 2019, in esecuzione del contratto quadro siglato in data 28 giugno 2019, è stata trasferita a Doria SPV la seconda *tranche* del portafoglio Ace *Leasing* per un valore nominale di Euro 171 milioni. L'acquisto dei crediti da parte di Doria SPV è avvenuto contestualmente alla sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo. Il subentro nei contratti sottostanti i crediti è stato parallelamente perfezionato da Doria LeaseCo.
- In data 29 luglio 2019, la Banca ha siglato il contratto per l'acquisto di un portafoglio da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. con un GBV di Euro 243 milioni. Il portafoglio è costituito da crediti NPL che la cedente ha erogato nei confronti di debitori operanti nel mercato agricolo, garantiti da asset immobiliari e da garanzia ISMEA: garanzia di natura accessoria avente lo scopo di contribuire al ripianamento delle perdite che le banche potrebbero registrare dopo l'escussione delle garanzie primarie. Tale garanzia è rilasciata dall'ente pubblico economico ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) ed è attivabile solo dopo la preventiva escussione delle garanzie primarie. Il portafoglio è stato acquistato direttamente dalla Banca, senza l'utilizzo di veicoli di cartolarizzazione ex art. 130/1999, considerata la presenza di crediti con garanzia ISMEA, che – diversamente – sarebbe divenuta inattivabile nel caso di acquisto del portafoglio da parte di un veicolo di cartolarizzazione ex Art. 130/1999. Si segnala che l'efficacia giuridica di tale operazione era subordinata al pagamento del prezzo avvenuto in data 4 settembre 2019.

- In data 30 luglio 2019, la Banca ha siglato il contratto per l'acquisto di un portafoglio di crediti da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dal valore nominale di circa Euro 450 milioni avente ad oggetto l'acquisto di crediti, contratti e rapporti giuridici di natura bancaria e finanziaria classificati come UTP. In ragione delle modalità tecniche richieste dall'operazione, l'acquisizione è avvenuta direttamente da parte della Banca, senza il tramite di veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/1999. L'efficacia giuridica di tale operazione era subordinata al pagamento del prezzo, avvenuto in data 2 agosto 2019. In relazione a specifiche posizioni (aventi un valore nominale complessivo di Euro 120 milioni circa), il contratto prevedeva alcune condizioni sospensive all'efficacia della cessione. Le posizioni non sottoposte a condizione sospensiva, immediatamente acquistate alla data del 2 agosto 2019, hanno un GBV complessivo pari ad Euro 328 milioni circa, di cui Euro 311 milioni sono stati affidati in gestione alla Divisione NPL. Diversamente i restanti Euro 17 milioni sono stati presi in carico dalla Divisione SME.
- In data 7 agosto 2019, la Banca ha finalizzato con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. la compravendita di un portafoglio con GBV di Euro 34 milioni circa composto da crediti classificati come UTP garantiti da asset a destinazione d'uso prevalentemente industriale. Anche in questo caso, l'operazione ha riguardato l'acquisto di crediti, contratti e rapporti giuridici di natura bancaria e finanziaria e, pertanto, l'operazione è stata finalizzata direttamente da illimity senza l'utilizzo di veicoli di cartolarizzazione.
- In data 8 agosto 2019, la Banca ha siglato il contratto per l'acquisto, sul mercato secondario, di un portafoglio di crediti NPL dal GBV di Euro 50 milioni, composto prevalentemente da crediti nei confronti di debitori *corporate* garantiti da asset di tipo *retail* ed industriale. L'acquisizione è stata perfezionata per il tramite del veicolo Aporti SPV.
- In data 19 settembre 2019, la Banca ha portato a compimento un'ulteriore operazione di acquisizione di crediti NPL con GBV complessivo di Euro 713 milioni circa. Il portafoglio è stato acquistato da Unicredit S.p.A. ed è composto da crediti nei confronti di debitori *corporate* garantiti prevalentemente da asset a destinazione d'uso industriale e commerciale. L'acquisto è stato concluso per il tramite di Aporti SPV, previa sottoscrizione delle *notes* da parte della Banca.
- In data 23 settembre 2019, è stato siglato un ulteriore contratto di acquisto di un portafoglio NPL dal GBV di Euro 70 milioni circa. L'acquisizione è efficace a partire dal mese di ottobre poiché subordinata al pagamento del prezzo avvenuto in data 3 ottobre 2019.

In conclusione fino alla data del 30 settembre 2019, considerando anche gli investimenti effettuati nel corso del 2018, il valore, in termini di GBV dichiarato dalle rispettive cedenti, complessivamente acquistato dalla Banca ammonta a Euro 3,2 miliardi circa a fronte di un corrispettivo pagato di Euro 500 milioni circa. Si precisa che in relazione ai portafogli di crediti *leasing* sopra descritti, i valori del portafoglio complessivo includono esclusivamente le *tranche* acquistate fino al 30 settembre 2019.

La tabella sottostante riepiloga brevemente gli investimenti in portafogli NPL e UTP della Divisione NPL effettuati sino al 30 settembre 2019.

<i>(Importi in milioni di Euro)</i>		
DIVISIONE NPL INVESTMENTS	Prezzo	GBV
Acquisti fino al 31/12/2018	90	1.147
Acquisti Q1 2019	21	79
<b>Totale al 31/03/2019</b>	<b>111</b>	<b>1.226</b>
Acquisti Q2 2019	48	143
<b>Totale al 30/06/2019</b>	<b>159</b>	<b>1.369</b>
Acquisti Q3 2019	346	1.806
<b>Totale al 30/09/2019</b>	<b>505</b>	<b>3.175</b>

In relazione al segmento *Senior Financing*, nel corso dei primi nove mesi del 2019 sono state finalizzate 5 operazioni. Nello specifico:

- In data 13 marzo 2019, la Banca ha concluso, con una società specializzata nell'acquisto di portafogli NPL, un contratto di finanziamento per un ammontare di Euro 3 milioni. Il finanziamento è stato erogato in data 15 marzo 2019.
- In data 20 marzo 2019, la Banca ha siglato con un primario fondo di investimento, un contratto di finanziamento, per l'ammontare di Euro 82 milioni. Il finanziamento è stato erogato in data 12 aprile 2019.
- In data 28 giugno la Banca ha concluso un'altra operazione di finanziamento con un primario fondo di investimento per un ammontare di circa Euro 110 milioni. Il finanziamento è stato erogato lo stesso 28 giugno 2019.
- In data 8 agosto 2019, è stato siglato il contratto per l'erogazione di un finanziamento a Cerberus Capital Management di circa Euro 108 milioni. Tale finanziamento, erogato in data 21 agosto 2019, è stato utilizzato dall'investitore per l'acquisto di un portafoglio di crediti con GBV di Euro 455 milioni circa classificati come UTP dalla banca cedente (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.).
- In data 25 settembre 2019, è stato erogato a Cerberus Capital Management un ulteriore finanziamento per Euro 3 milioni circa finalizzato all'acquisto di due crediti ceduti da UBI Banca S.p.A. con GBV pari a Euro 16 milioni circa.

In conclusione, considerando anche gli investimenti effettuati nel corso del 2018, alla data del 30 settembre 2019, sono stati sottoscritti 6 accordi di finanziamento per un ammontare complessivo di Euro 357 milioni.

La tabella sottostante riepiloga i finanziamenti concessi dal comparto *Senior Financing* fino al 30 settembre 2019.

<i>(Importi in milioni di Euro)</i>	
Senior Financing	Ammontare accordato
Linee di credito fino al 31/12/2018	51
Linee di credito Q1 2019	3
<b>Totale al 31/03/2019</b>	<b>54</b>
Linee di credito Q2 2019	192
<b>Totale al 30/06/2019</b>	<b>246</b>
Linee di credito Q3 2019	111
<b>Totale al 30/09/2019<sup>2</sup></b>	<b>357</b>

### Divisione Direct Banking & Digital Operations

La migrazione informatica del core banking, realizzata a maggio 2019, ha permesso il completamento della piattaforma cloud di illimity. La partnership con il nuovo outsourcer del Core Banking ha consentito e consentirà sempre di più a illimity di perseguire gli obiettivi del piano strategico attraverso una evoluzione tecnologica fondata sulla continua innovazione. Infatti, l'integrazione del Core Banking con la piattaforma cloud di illimity permette di utilizzare a pieno il modello open banking e offrire così prodotti di terze parti, tecnologici e di business.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno 2019 si è inoltre concluso il processo di configurazione e integrazione, nel sistema informativo della Banca, delle piattaforme cloud IT necessarie per lo svolgimento del business delle Divisioni NPL e SME, pienamente abilitate dal punto di vista informatico e operative sul mercato.

Inoltre, dopo l'apertura della Banca Diretta agli ambassador della community "Vai oltre la forma", avvenuta il 27 giugno 2019, il 12 settembre 2019 è stata presentata al mercato [illimitybank.com](http://illimitybank.com), l'ultimo dei tre business di riferimento di illimity. Il lancio è stato sostenuto da campagne mirate di comunicazione e marketing, sia online che offline.

[illimitybank.com](http://illimitybank.com) è una banca totalmente online e digitale di ultima generazione, "PSD2 native" e basata su un'architettura IT open. Una banca innovativa che va oltre i tradizionali prodotti bancari e propone una gamma di servizi basati sull'uso delle tecnologie più avanzate, quali intelligenza artificiale, machine learning e data analytics. Pensata con i clienti e per i clienti, [illimitybank.com](http://illimitybank.com) raccoglie in un unico ecosistema strumenti per il risparmio e per i pagamenti, integrati tra loro per affiancare i clienti con soluzioni che si adeguano alle abitudini della singola persona. [illimitybank.com](http://illimitybank.com) garantisce infatti un'esperienza di utilizzo digitale, semplice e a misura di persona per essere per i clienti un vero partner bancario in grado di andare oltre il modo tradizionale di fare banca.

Al 30 settembre 2019, meno di un mese dalla partenza della piattaforma [illimitybank.com](http://illimitybank.com), la raccolta diretta si è attestata ad Euro 80 milioni, mentre al termine di ottobre 2019, la Banca Diretta ha raccolto oltre Euro 250 milioni, distribuiti fra conti deposito e conti correnti, grazie a una customer base di quasi 11.000 clienti. Ulteriori investimenti a sostegno del lancio sono previsti entro la fine del 2019.

<sup>2</sup> Alla data del 30 settembre 2019 il saldo contabile valore outstanding (erogato) è pari a circa 333 milioni, di cui Euro 298 milioni di titoli ed Euro 35 milioni di *Term Loan*.

Per i clienti e i prospect, la Banca mette a disposizione lo Smart Care, un team di esperti operativo dalla sede di illimity e composto da oltre 40 risorse, per chi preferisce un maggiore contatto umano, che fornisce assistenza attraverso numero verde, chat, videochiamata o e-mail. Dalla data di lancio ad ottobre 2019, lo Smart Care ha gestito l'apertura di tutti i conti correnti per la customer base attiva e oltre 47.000 richieste di supporto tramite i canali di assistenza, con un livello di servizio complessivo prossimo al 95%.

Finalizzata alla raccolta mediante l'apertura di conti deposito, è a pieno regime la partnership con Raisin, piattaforma pan-europea fintech di open banking, siglata nel mese di maggio 2019: a fine ottobre 2019, ha generato ulteriori Euro 360 milioni di raccolta tramite oltre 10.500 clienti prevalentemente a termine.

Nel corso di settembre, prima tra gli Istituti italiani, illimity ha lanciato il servizio di account aggregator: in linea con quanto previsto dalla direttiva PSD2, **illimity connect**, consente di aggregare, nell'area personale (home banking) di ciascun cliente, tutti i conti attivi presso altre banche e di avere una vista aggregata della propria situazione finanziaria in un unico punto.

Entro il termine del 2019, infine, è previsto l'avvio di ulteriori partnership riguardanti i prestiti personali e i prodotti assicurativi, per il completamento dell'offerta e l'incremento dei volumi sul segmento Retail.

Per quanto concerne il segmento delle PMI, il nuovo Front-End SME è stato attivato in modalità Family & Friends, e sarà disponibile su tutti i nuovi clienti a partire dal mese di novembre 2019.

## DATI DI SINTESI E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE AL 30 SETTEMBRE 2019

Di seguito si presentano i principali indicatori consolidati di Gruppo.

Il Gruppo illimity è stato creato in data 20 settembre 2018 a seguito del perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione di controllo in Banca Interprovinciale da parte di SPAXS ("l'Operazione Rilevante"). Pertanto, i dati comparativi utilizzati per la costruzione degli indici economici al 30 settembre del 2018 ai fini delle presenti analisi gestionali, sotto riportati, fanno riferimento ai dati di Banca Interprovinciale. I dati patrimoniali comparativi utilizzati nella costruzione degli indici relativi al 31 dicembre 2018 sotto riportati fanno riferimento ai dati del Bilancio consolidato di SPAXS. Tali indicatori, ancorché non previsti dagli IFRS/IAS, sono forniti in continuità con l'informativa presente nelle precedenti comunicazioni finanziarie periodiche.

INDICATORI ECONOMICI	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/09/2019	30/09/2018	Var	Var %
Margine di intermediazione gestionale	36.683	1.574	35.109	>100%
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	(7.173)	(2.831)	(4.342)	>100%
Risultato netto della operatività bancaria	29.510	(1.257)	30.767	<100%
Oneri Operativi	(59.303)	(15.562)	(43.741)	>100%
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	(29.916)	(17.033)	(12.883)	76%
Utile (Perdita) di periodo	(18.194)	(12.464)	(5.730)	46%

INDICATORI PATRIMONIALI	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/09/2019	31/12/2018	Var	Var %
<b>Crediti deteriorati netti – organici*</b>	<b>20.153</b>	<b>17.278</b>	<b>2.874</b>	<b>17%</b>
<i>di cui: sofferenze</i>	4.201	7.621	(3.420)	(45%)
<i>di cui: inadempienze probabili</i>	14.492	9.453	5.039	53%
<i>di cui: scaduti</i>	1.460	205	1.256	>100%
<b>Crediti deteriorati netti – inorganici (POCI)**</b>	<b>518.187</b>	<b>86.449</b>	<b>431.738</b>	<b>&gt;100%</b>
<i>di cui: sofferenze</i>	375.908	86.449	289.460	>100%
<i>di cui: inadempienze probabili</i>	142.279	-	142.279	n.a.
<b>Titoli HTC</b>	<b>401.212</b>	<b>113.688</b>	<b>287.524</b>	<b>&gt;100%</b>
<i>di cui: Titoli di Stato</i>	103.259	113.688	(10.429)	(9%)
<i>di cui: Titoli SPV in bonis</i>	297.953	-	297.953	n.a.
<b>Crediti in bonis netti</b>	<b>418.744</b>	<b>379.985</b>	<b>38.759</b>	<b>10%</b>
<b>Titoli HTCS + Others</b>	<b>101.486</b>	<b>137.263</b>	<b>(35.777)</b>	<b>(26%)</b>
<b>Raccolta diretta clientela</b>	<b>906.425</b>	<b>535.134</b>	<b>371.291</b>	<b>69%</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.956.470</b>	<b>1.235.441</b>	<b>721.029</b>	<b>58%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>543.343</b>	<b>557.245</b>	<b>(13.902)</b>	<b>(2%)</b>

\* Trattasi di crediti verso clientela dei segmenti *crossover* e *acquisition finance, factoring*, erogazione di nuova finanza nell'ambito dell'area di *Business turnaround*, erogazioni di *NPL senior financing* e ricomprende lo stock di crediti a clientela della ex-Banca Interprovinciale.

\*\* POCI = Purchased or Originated Credit Impaired- Crediti deteriorati acquistati o originati.

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ	30/09/2019	31/12/2018
NPE Ratio Organico Lordo <sup>3</sup>	5,0%	7,4%
NPE Ratio Organico Netto <sup>4</sup>	2,7%	4,3%
Grado di copertura su crediti deteriorati organici <sup>5</sup>	47,1%	44,0%
Grado di copertura delle sofferenze organiche <sup>6</sup>	72,8%	54,1%
Grado di copertura - finanziamenti in bonis <sup>7</sup>	1,06%	0,97%
Costo del rischio crediti organici (bps) <sup>8</sup>	118	190

INDICATORI DI STRUTTURA	30/09/2019	31/12/2018
Patrimonio netto / Totale passivo	27,8%	45,1%
Raccolta interbancaria / Totale raccolta	30,0%	16,9%
Liquidity Coverage Ratio	>1000%	491,0%
Crediti netti verso clientela / Totale attivo	69,4%	48,4%
Raccolta diretta clientela / Totale Passivo	46,3%	43,3%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	30/09/2019	31/12/2018
Tier I capital ratio (Patrimonio di base / Totale attività ponderate)	28,9%	89,6%
Total capital ratio [(Patrimonio di vigilanza + Tier II) / Totale attività ponderate]	28,9%	89,6%
Fondi propri	466.359	526.538
di cui: Capitale di classe 1 (Tier I)	466.359	526.538
Attività di rischio ponderate	1.612.907	587.398

<sup>3</sup> Rapporto tra i crediti lordi deteriorati organici e il totale dei crediti lordi organici, più finanziamenti lordi bonis clientela più titoli *senior financing*.

<sup>4</sup> Rapporto tra i crediti netti deteriorati organici e il totale dei crediti netti organici, più finanziamenti netti bonis clientela più titoli *senior financing*.

<sup>5</sup> Rapporto tra le rettifiche di valore su crediti deteriorati organici e l'esposizione lorda dei crediti deteriorati organici.

<sup>6</sup> Rapporto tra le rettifiche di valore sulle sofferenze organiche e l'esposizione lorda delle sofferenze organiche.

<sup>7</sup> Rapporto tra le rettifiche di valore sui finanziamenti clientela in bonis e l'esposizione lorda dei finanziamenti verso clientela in bonis.

<sup>8</sup> Rapporto tra la sommatoria delle rettifiche di valore sui finanziamenti verso clientela in bonis, sui crediti deteriorati organici e sui titoli *senior financing* e le esposizioni nette degli stessi a fine periodo.

## PROSPETTI RICLASSIFICATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2019

Il presente resoconto intermedio consolidato è stato redatto sulla base degli schemi previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi obbligatori sono stati riclassificati in questa sede secondo un criterio gestionale atto a meglio rappresentare la situazione economico-patrimoniale del Gruppo, considerata la tipicità del bilancio bancario. Lo scopo che si intende perseguire è di semplificarne la lettura attraverso specifiche aggregazioni di voci e particolari riclassifiche che saranno di seguito dettagliate.

Pertanto all'interno del presente resoconto intermedio consolidato sono riportati i raccordi tra gli schemi rappresentati e le voci degli schemi obbligatori di bilancio ai sensi della Circolare n. 262 della Banca d'Italia i cui valori confluiscono nelle singole voci degli schemi riclassificati.

Il raccordo con la voce di bilancio obbligatoria agevola la riconduzione a quelle voci, ma soprattutto facilita la comprensione dei criteri adottati nella costruzione del resoconto intermedio consolidato; ulteriori raggugli a questo scopo vengono di seguito elencati:

- i recuperi delle imposte iscritti negli altri oneri/proventi di gestione sono portati a diretta riduzione delle imposte indirette incluse fra le altre spese amministrative che pertanto presentano ammontare compensato rispetto alla corrispettiva voce del bilancio obbligatorio;
- le spese del personale comprendono anche i rimborsi analitici e documentati per vitto, alloggio e chilometri percorsi sostenuti dai dipendenti in trasferta nonché i costi per visite obbligatorie.

Per lo stato patrimoniale, oltre alla riesposizione dei dati riferiti alle operazioni illustrate nei paragrafi precedenti, sono stati effettuati alcuni raggruppamenti delle attività e passività, che hanno riguardato:

- l'inclusione della cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale altre voci dell'attivo;
- l'aggregazione in unica voce delle attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- l'inclusione del Fondo Rischi e Oneri, Trattamento di fine rapporto del personale nell'ambito delle voci residuali altre voci del passivo;
- l'indicazione in modo aggregato e delle voci che compongono il patrimonio netto.

Il Gruppo illimity è stato creato in data 20 settembre 2018 a seguito del perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione di controllo in Banca Interprovinciale da parte di SPAXS.

Pertanto, i dati comparativi utilizzati per la costruzione del conto economico riclassificato relativo ai primi nove mesi del 2018 ai fini delle presenti analisi gestionali fanno riferimento ai dati di Banca Interprovinciale. I dati comparativi utilizzati nella costruzione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato relativo al 31 dicembre 2018 fanno riferimento ai dati ufficiali del Bilancio consolidato di SPAXS.



### Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

		(Importi in migliaia di Euro)			
Componenti delle voci ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci dell'attivo	30/09/2019	31/12/2018	Var	Var %
20 a) + 30	Portafoglio di Tesoreria – Titoli al FV	91.806	137.164	(45.358)	(33%)
40 b)	Portafoglio di Tesoreria – Titoli al costo ammortizzato	103.259	113.688	(10.429)	(9%)
20 c)	Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	9.680	99	9.581	>100%
40 a)	Crediti verso banche	271.289	372.158	(100.869)	(27%)
40 b)	Finanziamenti verso clientela	957.084	483.713	473.371	98%
40 b)	Titoli <i>Senior financing</i> al costo ammortizzato	297.953	-	297.953	n.a.
90 + 100	Attività materiali e immateriali	62.208	24.408	37.800	>100%
110	Attività fiscali	35.039	19.462	15.577	80%
10 + 130	Altre voci dell'attivo	128.151	84.749	43.402	51%
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.956.470</b>	<b>1.235.441</b>	<b>721.029</b>	<b>58%</b>

		(Importi in migliaia di Euro)			
Componenti delle voci ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci del passivo	30/09/2019	31/12/2018	Var	Var %
10 a)	Debiti verso banche	397.005	108.842	288.163	>100%
10 b)	Debiti verso clientela	912.900	453.721	459.179	>100%
10 c)	Titoli in circolazione	15.393	81.413	(66.020)	(81%)
60	Passività fiscali	1.461	280	1.181	>100%
80 + 90 + 100	Altre voci del passivo	86.368	33.940	52.428	>100%
<b>120 + 150 + 160 + 170 + 180 + 190 + 200</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>543.343</b>	<b>557.245</b>	<b>(13.902)</b>	<b>(2%)</b>
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.956.470</b>	<b>1.235.441</b>	<b>721.029</b>	<b>58%</b>

## Sintesi dei dati patrimoniali consolidati

Il totale attivo del Gruppo al 30 settembre 2019 ammonta a Euro 1.956 milioni, rispetto agli Euro 1.235 milioni rilevati al 31 dicembre 2018, e comprende principalmente attività finanziarie derivanti dai finanziamenti verso clientela per Euro 957 milioni, in aumento rispetto agli Euro 484 milioni rilevati al 31 dicembre 2018 grazie alle operazioni relative ai nuovi *Business* concluse nel corso del periodo (come descritto in precedenza nel presente resoconto intermedio nella sezione “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2019”).

Le attività finanziarie derivanti dall'attività creditizia valutate al Costo ammortizzato – crediti verso banche presentano una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 pari a Euro 101 milioni.

In diminuzione anche le altre attività finanziarie del portafoglio di tesoreria in quanto nel corso del periodo sono stati ceduti titoli del portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (gestiti mediante un modello di *Business Model Hold to Collect & Sell* di seguito *HTCS*) e titoli valutati al costo ammortizzato (gestiti mediante un modello di *Business Model Hold to Collect* di seguito *HTC*) nei limiti previsti dalla *Policy* confermando l'attività di *de-risking* sui titoli attuata dal *Management* nel periodo successivo alla *business combination*.

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto un avviamento pari a Euro 21,6 milioni derivante dal processo di allocazione del costo di acquisizione alle attività nette acquisite da Banca Interprovinciale, completato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018<sup>9</sup>.

L'aumento delle attività materiali è generato dall'iscrizione del Diritto di Uso di beni (*Right of Use Asset*) acquisiti con il *leasing* pari a Euro 21 milioni circa, secondo quanto previsto dall'IFRS 16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

Il totale del patrimonio netto e del passivo consolidato ammonta a Euro 1.956 milioni e include principalmente Euro 543 milioni relativi al totale del patrimonio netto, Euro 913 milioni relativi a passività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela e Euro 397 milioni verso banche. Questi ultimi sono aumentati per via dell'accensione di pronti contro termine nel corso del periodo.

9 Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo “Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione della fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale”

**Conto Economico Consolidato riclassificato**

		<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>			
Componenti delle voci Ufficiali di Conto Economico	Voci Conto Economico	30/09/2019	30/09/2018	Var.	Var. %
<b>10 + 20</b>	Interessi netti	29.907	7.588	22.319	>100%
<b>40 + 50</b>	Commissioni nette	5.107	3.224	1.883	58%
<b>80 + 100 + 110</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	1.382	(9.349)	10.731	<100%
<b>140 + 230 + 280</b>	Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	287	111	176	>100%
	<b>Margine di intermediazione gestionale</b>	<b>36.683</b>	<b>1.574</b>	<b>35.109</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>130 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche	(197)	29	(226)	<100%
<b>130 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Clientela	(6.382)	(2.844)	(3.538)	>100%
<b>130 b)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTCS	(51)	7	(58)	<100%
<b>200 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(543)	(23)	(520)	>100%
	<b>Rettifiche/Riprese di valore nette complessive</b>	<b>(7.173)</b>	<b>(2.831)</b>	<b>(4.342)</b>	<b>&gt;100%</b>
	<b>Risultato netto della operatività bancaria</b>	<b>29.510</b>	<b>(1.257)</b>	<b>30.767</b>	<b>&lt;100%</b>
<b>190 a)</b>	Spese del personale	(21.996)	(6.285)	(15.711)	>100%
<b>190 b)</b>	Altre spese amministrative	(35.277)	(9.061)	(26.216)	>100%
<b>210 + 220</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.030)	(216)	(1.814)	>100%
	<b>Oneri operativi</b>	<b>(59.303)</b>	<b>(15.562)</b>	<b>(43.741)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>220 b)</b>	Altri accantonamenti netti	(124)	(214)	90	(42%)
	<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>	<b>(29.916)</b>	<b>(17.033)</b>	<b>(12.883)</b>	<b>76%</b>
<b>300</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	11.722	4.569	7.153	>100%
	<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>(18.194)</b>	<b>(12.464)</b>	<b>(5.730)</b>	<b>46%</b>

## Sintesi dei risultati economici consolidati

Il risultato netto del margine di intermediazione è di circa Euro 36,7 milioni rispetto a circa Euro 1,6 milioni del 30 settembre 2018, principalmente a seguito dell'incremento del margine d'interesse ascrivibile all'introduzione dei nuovi *Business* descritti in questo documento.

Le spese del personale risultano in aumento di circa Euro 16 milioni rispetto al 30 settembre 2018 a seguito delle nuove assunzioni; le altre spese amministrative sono aumentate di circa Euro 26 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente riferite principalmente a spese non ricorrenti relative a costi sostenuti per l'avvio delle nuove attività e a costi di consulenza e *advisory*.

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito in attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *Fair Value* con impatto sulla redditività complessiva di circa Euro 7 milioni accolgono principalmente le valutazioni analitiche e collettive su crediti verso la clientela e gli effetti delle rivisitazioni dei *cash flow* attesi riferibili ai portafogli NPL acquisiti.

Al 30 settembre 2019, la perdita di periodo al lordo delle imposte è pari a Euro 29,9 milioni.

Le imposte anticipate, pari ad Euro 11,7 milioni, che includono il beneficio fiscale derivante dall'iscrizione del *tax asset* sulla perdita fiscale generata dalla incorporata SPAXS nel 2018 e sull'agevolazione alla crescita economica (c.d. ACE), sono state iscritte nel resoconto intermedio al 30 settembre 2019 per un importo pari ad Euro 3,8 milioni a seguito dell'esito positivo dell'interpello disapplicativo.

Il risultato netto negativo consolidato dei primi nove mesi del 2019 è pari a Euro 18,2 milioni.

La perdita base e diluita per azione dei primi nove mesi del 2019, calcolata dividendo il risultato del periodo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione, è pari a Euro 0,28. Si rimanda alla sezione "*Perdita per azione base e diluita*" per il dettaglio della metodologia di calcolo della perdita per azione.

## I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

### Impieghi

Di seguito viene presentata una tabella degli impieghi finanziari suddivisi per Divisioni di *Business* e/o tipologia di attività finanziarie:

DETTAGLIO IMPIEGHI FINANZIARI	30/09/2019		31/12/2018		Variazione	
	Valore Bilancio	Inc. %	Valore Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var %
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>110.490</b>	<b>6,00%</b>	<b>68.088</b>	<b>5,79%</b>	<b>42.402</b>	<b>62%</b>
<b>Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>69</b>	<b>0,00%</b>	<b>29.251</b>	<b>2,49%</b>	<b>(29.182)</b>	<b>(100%)</b>
<b>Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value:</b>	<b>9.680</b>	<b>0,53%</b>	<b>99</b>	<b>0,01%</b>	<b>9.581</b>	<b>&gt;100%</b>
- <i>Business NPL</i>	2.889	0,16%	-	-	2.889	n.a.
- <i>Business SME</i>	6.691	0,36%	-	-	6.691	n.a.
- <i>Portafoglio Tesoreria</i>	100	0,01%	99	0,01%	1	1%
<b>Attività finanziarie HTCS:</b>	<b>91.737</b>	<b>4,98%</b>	<b>107.913</b>	<b>9,18%</b>	<b>(16.176)</b>	<b>(15%)</b>
- <i>Portafoglio Tesoreria</i>	91.737	4,98%	107.913	9,18%	(16.176)	(15%)
<b>Crediti verso banche</b>	<b>271.289</b>	<b>14,73%</b>	<b>372.158</b>	<b>31,68%</b>	<b>(100.869)</b>	<b>(27%)</b>
- <i>di cui: Pronti contro termine</i>	205.272	11,15%	-	-	205.272	n.a.
<b>Crediti verso clientela – Finanziamenti:</b>	<b>957.084</b>	<b>51,97%</b>	<b>483.712</b>	<b>41,17%</b>	<b>473.372</b>	<b>98%</b>
- <i>Crediti deteriorati organici</i>	20.153	1,09%	17.278	1,47%	2.875	17%
- <i>Crediti deteriorati inorganici</i>	518.187	28,14%	86.449	7,36%	431.738	>100%
- <i>Crediti in bonis</i>	418.744	22,74%	379.985	32,34%	38.759	10%
<b>Crediti verso clientela – Titoli:</b>	<b>401.212</b>	<b>21,79%</b>	<b>113.688</b>	<b>9,68%</b>	<b>287.524</b>	<b>&gt;100%</b>
- <i>Business NPL (Senior financing)</i>	297.953	16,18%	-	-	297.953	n.a.
- <i>Portafoglio Tesoreria</i>	103.259	5,61%	113.688	9,68%	(10.429)	(9%)
<b>Totale Impieghi finanziari</b>	<b>1.841.561</b>	<b>100%</b>	<b>1.174.909</b>	<b>100%</b>	<b>666.652</b>	<b>&gt;100%</b>

I finanziamenti verso la clientela ammontano a circa Euro 957 milioni, in aumento rispetto agli Euro 484 milioni rilevati alla fine dello scorso esercizio grazie alle operazioni relative ai nuovi *business*. All'interno della voce confluiscono i crediti NPL per circa Euro 518 milioni classificati come POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired*), in aumento rispetto agli Euro 86 milioni rilevati al 31 dicembre 2018, a seguito dell'attività della Divisione SME e delle operazioni di acquisto concluse nel periodo di riferimento dalla Divisione NPL. Tenuto conto del *Senior Financing*, gli impieghi a clientela ammontano ad Euro 1.255 milioni.

Le attività finanziarie valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, gestite mediante un *Business Model Hold to Collect & Sell*, ammontano a circa Euro 92 milioni, rappresentate prevalentemente da Titoli di Stato e da titoli bancari.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a conto economico ammontano ad Euro 9,7 milioni e comprendono prevalentemente un investimento in uno Strumento Finanziario Partecipativo per Euro 6,7 milioni riferibile ad un'operazione conclusa dalla Divisione SME.

La restante parte dei titoli, pari a Euro 401 milioni è valutata al costo ammortizzato (*Business Model Hold to Collect*) ed è composta prevalentemente da titoli di Stato e per Euro 298 milioni da titoli *Senior Financing*.

IMPIEGHI PER FORMA TECNICA	30/09/2019	Incidenza	31/12/2018	Incidenza	Variazione	
					Assoluta	Var %
<b>Cassa</b>	<b>110.490</b>	<b>6,00%</b>	<b>68.088</b>	<b>5,80%</b>	<b>42.402</b>	<b>62,3%</b>
Conti Correnti e Depositi	66.017	3,58%	372.158	31,68%	(306.141)	(82,3%)
Pronti Contro Termine Attivi	205.272	11,15%	-	0,00%	205.272	n.a.
<b>Finanziamenti vs Banche</b>	<b>271.289</b>	<b>14,73%</b>	<b>372.158</b>	<b>31,68%</b>	<b>(100.869)</b>	<b>(27,1%)</b>
Conti correnti Clientela	66.064	3,59%	112.395	9,57%	(46.332)	(41,2%)
Finanziamenti	891.020	48,38%	371.317	31,60%	519.703	>100%
<b>Finanziamenti vs Clientela</b>	<b>957.084</b>	<b>51,97%</b>	<b>483.712</b>	<b>41,17%</b>	<b>473.372</b>	<b>97,9%</b>
Titoli di debito	495.823	26,92%	221.587	18,86%	274.236	>100%
- Governativi	115.265	6,26%	194.381	16,54%	(79.116)	(40,7%)
- Bancari	53.511	2,91%	27.084	2,31%	26.427	97,6%
- Altri	327.047	17,76%	122	0,01%	326.925	>100%
Strumento Finanziario Partecipativo	6.691	0,36%	-	0,00%	6.691	n.a.
Titoli di capitale	15	0,00%	12	0,00%	3	25%
Quote di O.I.C.R.	169	0,01%	29.350	2,50%	(29.181)	(99,4%)
<b>Titoli</b>	<b>502.698</b>	<b>27,30%</b>	<b>250.951</b>	<b>21,36%</b>	<b>251.747</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.841.561</b>	<b>100%</b>	<b>1.174.909</b>	<b>100%</b>	<b>666.652</b>	<b>56,7%</b>

In ossequio al documento n. 2011/226 emanato dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) il 28 luglio 2011, la tabella sopra riportata fornisce l'incidenza delle varie forme tecniche sul totale degli impieghi finanziari.

I finanziamenti verso banche ammontano ad Euro 271 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per via dell'accensione di pronti contro termine attivi nel corso del periodo. In forte aumento anche i finanziamenti verso clientela per via dell'avvio nei nuovi *Business* descritti nel presente resoconto.

Infine i titoli risultano in aumento per Euro 274 milioni principalmente a seguito delle nuove operazioni effettuate dalla Divisione NPL (*Senior Financing*) per un ammontare totale al 30 settembre 2019 di Euro 298 milioni e a seguito della compravendita di titoli governativi. I titoli governativi (quasi esclusivamente dello Stato italiano) rappresentano alla data di riferimento il 6% dell'attivo investito (senza considerare gli impieghi verso le banche), un dato in significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'attività di "*de-risking*" sul debito sovrano avviata dalla Banca nel corso del secondo semestre 2018 e proseguita nel periodo.

Si riporta di seguito il riepilogo degli impieghi alla clientela valutati al costo ammortizzato suddivisi per Divisioni di *Business*.

IMPIEGHI PER DIVISIONI DI BUSINESS	(Importi in milioni di Euro)			
	30/09/2019	Incidenza %	31/12/2018	Incidenza %
Divisione NPL	822	60,49%	138	23,12%
Divisione SME	219	16,11%	34	5,70%
Crediti verso la clientela ordinaria ex-BIP	215	15,82%	312	52,26%
Portafoglio titoli valutati al costo ammortizzato	103	7,58%	113	18,93%
<b>Totale impieghi a clientela valutati al costo ammortizzato</b>	<b>1.359</b>	<b>100%</b>	<b>597</b>	<b>100%</b>

### Attività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato

Di seguito, invece, viene riportata una tabella di sintesi dei principali impieghi detenuti dalla Banca e valutati con il metodo del costo ammortizzato, confrontati con i valori al 31 dicembre 2018.

Attività finanziarie al costo ammortizzato	30/09/2019				31/12/2018							
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Grado di copertura	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Grado di copertura		
<b>Crediti vs banche</b>	<b>271.581</b>	<b>16,43%</b>	<b>(292)</b>	<b>271.289</b>	<b>16,65%</b>	<b>0,11%</b>	<b>372.254</b>	<b>37,76%</b>	<b>(96)</b>	<b>372.158</b>	<b>38,38%</b>	<b>0,03%</b>
- Finanziamenti	271.581	16,43%	(292)	271.289	16,65%	0,11%	372.254	37,76%	(96)	372.158	38,38%	0,03%
- 1°/2° Stadio	271.581	16,43%	(292)	271.289	16,65%	0,11%	372.254	37,76%	(96)	372.158	38,38%	0,03%
<b>Crediti vs clientela</b>	<b>1.381.363</b>	<b>83,57%</b>	<b>(23.067)</b>	<b>1.358.296</b>	<b>83,35%</b>	<b>1,67%</b>	<b>613.617</b>	<b>62,24%</b>	<b>(16.217)</b>	<b>597.401</b>	<b>61,62%</b>	<b>2,64%</b>
- Titoli	401.675	24,30%	(463)	401.212	24,62%	0,1%	113.920	11,56%	(232)	113.688	11,73%	0,2%
- 1°/2° Stadio	401.675	24,30%	(463)	401.212	24,62%	0,1%	113.920	11,56%	(232)	113.688	11,73%	0,2%
- Finanziamenti	979.688	59,27%	(22.604)	957.084	58,73%	2,3%	499.697	50,69%	(15.985)	483.713	49,89%	3,2%
- 1°/2° Stadio	423.247	25,61%	(4.503)	418.744	25,70%	1,06%	383.707	38,92%	(3.722)	379.986	39,19%	0,97%
- 3° Stadio	556.441	33,66%	(18.101)	538.340	33,03%	3,3%	115.990	11,77%	(12.263)	103.727	10,70%	10,6%
<b>Totale Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>	<b>1.652.944</b>	<b>100%</b>	<b>(23.359)</b>	<b>1.629.585</b>	<b>100%</b>	<b>1,41%</b>	<b>985.871</b>	<b>100%</b>	<b>(16.312)</b>	<b>969.559</b>	<b>100%</b>	<b>1,65%</b>

I crediti verso banche al 30 settembre 2019 ammontano ad Euro 271 milioni rispetto agli Euro 372 milioni rilevati al 31 dicembre 2018 e sono composti per la maggior parte da Conti Correnti, depositi a vista e pronti contro termine attivi.

Si fornisce di seguito un dettaglio della qualità del credito verso clientela (finanziamenti e titoli) ed un comparativo con l'esercizio precedente.

Finanziamenti vs clientela	30/09/2019						31/12/2018					
	Esposizione lorda	Incidenza	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Incidenza	Grado di copertura	Esposizione lorda	Incidenza	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Incidenza	Grado di copertura
<b>Crediti deteriorati - Organici</b>	<b>38.098</b>	<b>2,76%</b>	<b>(17.945)</b>	<b>20.153</b>	<b>1,48%</b>	<b>47,1%</b>	<b>30.854</b>	<b>5,03%</b>	<b>(13.576)</b>	<b>17.278</b>	<b>2,89%</b>	<b>44,0%</b>
- Sofferenza	15.441	1,12%	(11.240)	4.201	0,31%	72,8%	16.587	2,70%	(8.966)	7.621	1,28%	54,1%
- Inadempienze probabili	20.978	1,52%	(6.486)	14.492	1,07%	30,9%	13.948	2,27%	(4.495)	9.453	1,58%	32,2%
- Esp. scadute/sconfinanti	1.679	0,12%	(219)	1.460	0,11%	13,0%	319	0,05%	(114)	205	0,03%	35,9%
<b>Crediti deteriorati - Inorganici (POCI)</b>	<b>518.343</b>	<b>37,52%</b>	<b>(156)</b>	<b>518.187</b>	<b>38,15%</b>	<b>n.d</b>	<b>85.136</b>	<b>13,87%</b>	<b>1.313</b>	<b>86.449</b>	<b>14,47%</b>	<b>n.d</b>
- Sofferenza	375.840	27,21%	68	375.908	27,68%	n.d	85.136	13,87%	1.313	86.449	14,47%	n.d
- Inadempienze probabili	142.503	10,32%	(224)	142.279	10,47%	0,2%						
<b>Crediti in bonis</b>	<b>824.922</b>	<b>59,72%</b>	<b>(4.966)</b>	<b>819.956</b>	<b>60,37%</b>	<b>0,6%</b>	<b>497.627</b>	<b>81,10%</b>	<b>(3.954)</b>	<b>493.673</b>	<b>82,64%</b>	<b>0,8%</b>
- Titoli	401.675	29,08%	(463)	401.212	29,54%	0,1%	113.920	18,57%	(232)	113.688	19,03%	0,2%
- Finanziamenti	423.247	30,64%	(4.503)	418.744	30,83%	1,06%	383.707	62,53%	(3.722)	379.985	63,61%	0,97%
<b>Totale</b>	<b>1.381.363</b>	<b>100%</b>	<b>(23.067)</b>	<b>1.358.296</b>	<b>100%</b>	<b>1,7%</b>	<b>613.617</b>	<b>100%</b>	<b>(16.217)</b>	<b>597.400</b>	<b>100%</b>	<b>2,6%</b>

I crediti deteriorati organici netti ammontano ad Euro 20,2 milioni in aumento rispetto ad Euro 17,3 milioni rilevati al 31 dicembre 2018 per l'ingresso di nuove posizioni nella categoria delle inadempienze probabili e dei Past- Due. Le sofferenze organiche risultano diminuite da Euro 7,6 milioni a Euro 4,2 milioni per l'effetto congiunto di incassi significativi su alcune posizioni e del generalizzato ulteriore rafforzamento del grado di copertura.

I crediti deteriorati inorganici ammontano ad Euro 518,2 milioni di cui:

- Euro 375,9 milioni relativi alle operazioni concluse dalla divisione NPL classificate come Sofferenze, in aumento rispetto agli Euro 86,5 milioni al 31 dicembre 2018;
- Euro 142,3 milioni relativi alle operazioni concluse dalla divisione SME e NPL, classificati come inadempienze probabili.

I finanziamenti in bonis ammontano ad Euro 418,7 milioni, in aumento rispetto ad Euro 380 milioni al 31 dicembre 2018 a fronte delle nuove operazioni poste in essere nel periodo. I titoli al 30 settembre 2019 risultano in aumento rispetto a dicembre 2018 per effetto delle nuove operazioni in titoli *senior financing*.



## Raccolta

(Importi in migliaia di Euro)

Raccolta per Forma Tecnica Voce	30/09/2019		31/12/2018		Variazione	
	Valori Bilancio	Inc. %	Valori Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var %
<b>Debiti verso clientela (A)</b>	<b>912.900</b>	<b>68,88%</b>	<b>453.721</b>	<b>70,46%</b>	<b>459.179</b>	<b>&gt;100%</b>
- di cui: Debiti per leasing (B)	21.868	1,65%	-	0%	21.868	n.a.
<b>Titoli in circolazione (C)</b>	<b>15.393</b>	<b>1,16%</b>	<b>81.413</b>	<b>12,64%</b>	<b>(66.020)</b>	<b>(81%)</b>
<b>Debiti verso banche (D)</b>	<b>397.005</b>	<b>29,96%</b>	<b>108.842</b>	<b>16,9%</b>	<b>288.163</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Totale Raccolta diretta da clientela (A) - (B) + (C)</b>	<b>906.425</b>	<b>n.a.</b>	<b>535.134</b>	<b>n.a.</b>	<b>371.291</b>	<b>69%</b>
<b>Totale Raccolta (A) + (C) + (D)</b>	<b>1.325.298</b>	<b>100%</b>	<b>643.976</b>	<b>100%</b>	<b>681.322</b>	<b>&gt;100%</b>

Alla fine del periodo di riferimento la raccolta si attesta a circa Euro 1.325 milioni, in notevole aumento rispetto al 31 dicembre 2018 per la sottoscrizione di Pronti Contro Termine passivi per Euro 226 milioni e l'incremento della raccolta diretta mediante l'apertura di conti deposito per effetto del lancio della Banca Digitale.

### Attività materiali e immateriali

Le attività materiali al 30 settembre 2019 ammontano ad Euro 25,4 milioni circa rispetto agli Euro 2,5 milioni rilevati al 31 dicembre 2018.

L'aumento deriva prevalentemente dall'iscrizione del Diritto di Uso di beni (*Right of Use Asset*) acquisiti con il *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, pari a Euro 21 milioni circa.

La voce include inoltre il valore di un immobile di proprietà ad uso funzionale nonché un compendio immobiliare e un immobile detenuti a scopo di investimento acquisiti tramite asta nell'ambito dell'operatività in *leasing* NPL.

Le attività immateriali al 30 settembre 2019 ammontano ad Euro 36,8 milioni circa rispetto agli Euro 21,9 milioni rilevati al 31 dicembre 2018. La voce è costituita prevalentemente dall'avviamento rilevato a seguito dell'operazione di *business combination*, pari a Euro 21,6 milioni, ed agli investimenti effettuati in ambito IT.

### Attività fiscali e passività fiscali

Al 30 settembre 2019, le attività fiscali ammontano ad Euro 35 milioni, in aumento rispetto gli Euro 19,5 milioni rilevati al 31 dicembre 2018. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle attività fiscali.

Attività fiscali	<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	
	30/09/2019	31/12/2018
Correnti	4.380	1.972
Anticipate	30.659	17.490
<b>Totale</b>	<b>35.039</b>	<b>19.462</b>

Le attività per imposte anticipate, diverse da quelle convertibili in crediti d'imposta ai sensi dell'art. 2 commi 55 e seguenti del D.L. 225/2010, sono rilevate sulla base della probabilità di realizzare in esercizi futuri redditi imponibili capienti tali da riassorbire le predette differenze temporanee.

Il saldo al 30 settembre 2019 include per Euro 3,8 milioni le imposte anticipate connesse alle perdite fiscali ed all'agevolazione alla crescita economica (ACE) relative alla società incorporata SPAXS (fusa in Banca Interprovinciale in data 5 marzo 2019) per l'esercizio 2018 a seguito dell'esito positivo dell'interpello disapplicativo delle norme antielusive sulla riportabilità delle perdite fiscali relative alla fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale.

Per quanto riguarda le passività fiscali, relative ad imposte differite, al 30 settembre 2019 ammontano ad Euro 1,5 milioni, rispetto ad Euro 280 migliaia al 31 dicembre 2018.

## RISULTATI ECONOMICI

### Margine di interesse

Voci/Forme Tecniche					(Importi in migliaia di Euro)		
	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/09/2019	30/09/2018	Var	Var %
<b>Interessi attivi</b>							
1. Attività finanziarie al FV con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-	-
<i>Detenute per la negoziazione</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Designate al FV</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva	1.197	-	-	1.197	2.665	(1.468)	(55%)
3. Attività finanziarie al costo ammortizzato	4.797	28.757	-	33.554	7.544	26.010	>100%
<i>Crediti verso banche</i>	-	385	-	385	273	112	41%
<i>Crediti verso clientela</i>	4.797	28.372	-	33.169	7.271	25.898	>100%
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	71	71	-	71	n.a.
6. Passività finanziarie	-	-	-	308	480	(172)	(36%)
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>5.994</b>	<b>28.757</b>	<b>71</b>	<b>35.130</b>	<b>10.689</b>	<b>24.441</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Interessi passivi</b>							
1. Passività finanziarie al costo ammortizzato	(451)	(4.600)	-	(5.051)	(2.980)	(2.071)	69%
<i>Debiti verso banche centrali</i>	-	(230)	-	(230)	(43)	(187)	>100%
<i>Debiti verso banche</i>	-	(765)	-	(765)	(109)	(656)	>100%
<i>Debiti verso clientela</i>	-	(3.605)	-	(3.605)	(1.278)	(2.327)	>100%
<i>Titoli in circolazione</i>	(451)	-	-	(451)	(1.550)	1.099	(71%)
<i>di cui: Operazioni in leasing</i>	-	(873)	-	(873)	-	(873)	n.a.
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al FV	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	-	-	(1)	(1)	-	(1)	n.a.
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	(171)	(121)	(50)	41%
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>(451)</b>	<b>(4.600)</b>	<b>(1)</b>	<b>(5.223)</b>	<b>(3.101)</b>	<b>(2.122)</b>	<b>68%</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>5.543</b>	<b>24.157</b>	<b>70</b>	<b>29.907</b>	<b>7.588</b>	<b>22.319</b>	<b>&gt;100%</b>

Al 30 settembre 2019, il margine di interesse si è attestato a circa Euro 29,9 milioni, in marcato aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente dove si attestava a circa Euro 7,6 milioni. Tale variazione è imputabile principalmente all'incremento degli interessi attivi delle attività finanziarie al costo ammortizzato verso la clientela per via delle nuove operazioni avvenute nel periodo di riferimento. Tale aumento è compensato parzialmente da una riduzione degli interessi attivi su attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per circa Euro 2 milioni per effetto della attività di *de-risking*, precedentemente descritta.

La voce interessi passivi mostra un incremento di circa Euro 2,1 milioni rispetto al 30 settembre 2018, principalmente dovuto ad un incremento degli interessi passivi verso banche per circa Euro 700 migliaia e verso clientela per circa Euro 2,3 milioni; tale aumento è compensato parzialmente da una riduzione degli interessi su titoli in circolazione per Euro 1,1 milione.

### Margine commissionale

Voci/Forme Tecniche	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/09/2019	30/09/2018	Var	Var %
<b>Commissioni attive</b>				
a. garanzie rilasciate	188	197	(9)	(5%)
c. servizi di gestione, intermediazione e consulenza	121	306	(185)	(60%)
d.servizi di incasso e pagamento	346	669	(323)	(48%)
f. servizi di factoring	104	-	104	n.a.
i. tenuta e gestione dei conti correnti	941	2.331	(1.390)	(60%)
j. altri servizi	6.216	117	6.099	>100%
<b>Totale Commissioni attive</b>	<b>7.916</b>	<b>3.620</b>	<b>4.296</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Commissioni passive</b>				
a. garanzie ricevute	(116)	(28)	(88)	>100%
c. servizi di gestione e intermediazione	(41)	(40)	(1)	3%
d. servizi di incasso e pagamento	(2.196)	(156)	(2.040)	>100%
e. altri servizi	(456)	(172)	(284)	>100%
<b>Totale Commissioni passive</b>	<b>(2.809)</b>	<b>(396)</b>	<b>(2.413)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>5.107</b>	<b>3.224</b>	<b>1.883</b>	<b>58%</b>

Le commissioni nette raggiungono Euro 5,1 milioni, in aumento del 58% rispetto a quanto rilevato da Banca Interprovinciale al 30 settembre 2018.

La sottovoce altri servizi tra le commissioni attive fa principalmente riferimento a commissioni di strutturazione relative alle nuove operazioni del *Business NPL* e *SME*. Nelle commissioni passive all'interno dei servizi di incasso e pagamento sono incluse le commissioni di *servicing*.

## Altri oneri e proventi di gestione

Voci/Forme Tecniche	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/09/2019	30/09/2018	Var	Var %
<b>Altri oneri di gestione</b>				
Oneri per furti e rapine	-	(15)	15	(100%)
Altri oneri di gestione	(131)	(90)	(41)	46%
<b>Totale Oneri di gestione</b>	<b>(131)</b>	<b>(105)</b>	<b>(26)</b>	<b>25%</b>
<b>Altri proventi di gestione</b>				
Recuperi altre spese clientela	280	104	176	>100%
Altri proventi non ricorrenti	16	-	16	n.a.
Altri proventi	122	112	10	9%
<b>Totale Proventi di gestione</b>	<b>418</b>	<b>216</b>	<b>202</b>	<b>94%</b>
<b>Altri oneri/proventi di gestione</b>	<b>287</b>	<b>111</b>	<b>176</b>	<b>&gt;100%</b>

Gli altri oneri/proventi di gestione, pari ad Euro 287 migliaia, includono principalmente i recuperi di altre spese della clientela.

Gli altri proventi di gestione includono, nella voce "Altri proventi non ricorrenti", Euro 16 migliaia di *badwill* generatosi nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società Neprix determinato dal confronto tra il costo di acquisizione pari a Euro 23 migliaia e il patrimonio netto (secondo quanto previsto dal principio IFRS 3) pari a Euro 39 migliaia.

## Rettifiche/Riprese di valore nette per le attività valutate al costo ammortizzato

Operazioni/ Componenti reddituiali	(Importi in migliaia di Euro)						TOTALE 30/09/2019	TOTALE 30/09/2018	Var.	Var. %
	Rettifiche di valore			Riprese di valore						
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio write- off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio					
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>(283)</b>	-	-	<b>87</b>	-	<b>(196)</b>	<b>29</b>	<b>(225)</b>	<b>&lt;100%</b>	
- finanziamenti	(283)	-	-	87	-	(196)	29	(225)	<100%	
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>B. Crediti verso clientela:</b>	<b>(4.287)</b>	<b>(40)</b>	<b>(11.174)</b>	<b>1.969</b>	<b>7.149</b>	<b>(6.383)</b>	<b>(2.844)</b>	<b>(3.539)</b>	<b>&gt;100%</b>	
- finanziamenti	(3.916)	(40)	(11.174)	1.829	7.149	(6.152)	(2.677)	(3.475)	>100%	
- titoli di debito	(371)	-	-	140	-	(231)	(167)	(64)	38%	
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	(40)	(4.793)	-	4.900	67	-	67	n.a.	
<b>Totale</b>	<b>(4.570)</b>	<b>(40)</b>	<b>(11.174)</b>	<b>2.056</b>	<b>7.149</b>	<b>(6.579)</b>	<b>(2.815)</b>	<b>(9.394)</b>	<b>&lt;100%</b>	

Le rettifiche di valore nette per le attività valutate al costo ammortizzato ammontano a Euro 6,6 milioni, in significativo aumento rispetto al 30 settembre 2018. Le riprese di valore sui crediti POCI ammontano ad Euro 67 migliaia.

## Spese per il personale

*(Importi in migliaia di Euro)*

Voci/Forme Tecniche	30/09/2019	30/09/2018	Var	Var %
1. Personale dipendente	(20.325)	(5.005)	(15.320)	>100%
2. Altro personale in attività	(657)	(89)	(568)	>100%
3. Amministratori e sindaci	(1.014)	(1.191)	177	(15%)
<b>Spese del personale</b>	<b>(21.996)</b>	<b>(6.285)</b>	<b>(15.711)</b>	<b>&gt;100%</b>

Le spese per il personale ammontano a circa Euro 22 milioni e sono costituite nella maggior parte dai salari e dagli stipendi del personale dipendente e dai relativi oneri sociali.

In totale il numero dei dipendenti del Gruppo al 30 settembre 2019 è di 315 in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2018 (138 unità). La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti al 30 settembre 2019 suddivisi per livello di inquadramento e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Livello	30/09/2019			31/12/2018			Variazioni	
	Età media	N. dip	N. dip %	Età media	N. dip	N. dip %	Ass.	%
Dirigente	45	43	14%	46	34	25%	9	26%
Quadro	32	95	30%	42	60	43%	35	58%
Impiegato	37	177	56%	34	44	32%	133	>100%
<b>Totale</b>		<b>315</b>	<b>100%</b>		<b>138</b>	<b>100%</b>	<b>177</b>	<b>&gt;100%</b>

## Altre spese amministrative

*(Importi in migliaia di Euro)*

Voci/Forme Tecniche	30/09/2019	30/09/2018	Var	Var %
Affitto locali	(400)	(426)	26	-6%
Assicurazioni	(410)	(66)	(344)	>100%
Consulenze varie	(14.775)	(4.984)	(9.791)	>100%
Contributi	(828)	(105)	(723)	>100%
Informazioni finanziarie	(626)	-	-	n.a.
Promozioni, Pubblicità ed eventi	(3.283)	(380)	(2.903)	>100%
Manutenzioni varie	(240)	(79)	(161)	>100%
Outsourcing	(3.064)	(1.247)	(1.817)	>100%
Spese IT e softwares	(5.761)	(11)	(5.750)	>100%
Spese legali e notarili	(2.694)	-	-	n.a.
Utenze e servizi	(1.068)	(43)	(1.025)	n.a.
Altre imposte indirette e tasse	(424)	(454)	30	(7%)
Altre	(1.704)	(1.266)	(438)	35%
<b>Totale Altre spese amministrative</b>	<b>(35.277)</b>	<b>(9.061)</b>	<b>(26.216)</b>	<b>&gt;100%</b>

Le altre spese amministrative ammontano a circa Euro 35 milioni in aumento di Euro 23 milioni rispetto a quanto rilevato dalla Banca al 30 settembre 2018 e sono costituite prevalentemente dalle spese relative ai servizi di consulenza, dalle spese IT e *software* e dalle spese di promozione, pubblicità ed eventi.

### Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

Voci/Forme Tecniche	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/09/2019	30/09/2018	Var	Var %
<b>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</b>				
Attività materiali ad uso funzionale	(1.479)	(214)	(1.265)	>100%
<i>di cui: Attività materiali di proprietà</i>	(295)	(214)	(81)	38%
<i>di cui: Diritti d'uso acquisiti con il leasing</i>	(1.184)	-	(1.184)	n.a.
<b>Totale</b>	<b>(1.479)</b>	<b>(214)</b>	<b>(1.265)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</b>				
Durata definita	(551)	(2)	(549)	>100%
Durata indefinita	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(551)</b>	<b>(2)</b>	<b>(549)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Totale rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali</b>	<b>(2.030)</b>	<b>(216)</b>	<b>(1.814)</b>	<b>&gt;100%</b>

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali ammontano a circa Euro 2 milioni, rispetto agli Euro 216 migliaia rilevati al 30 settembre dello scorso anno. L'aumento è dovuto agli ammortamenti dei diritti d'uso (*right of use asset*) acquisiti mediante le operazioni di *leasing* passivo, come previsto dall'IFRS 16, che costituiscono la maggior parte delle rettifiche complessive.

### Imposte

Voce	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/09/2019	30/09/2018	Var	Var %
1. Imposte correnti	(23)	383	(406)	<100%
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	11.001	4.186	6.815	>100%
3. Variazione delle imposte differite (+/-)	744	-	744	n.a.
<b>Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente</b>	<b>11.722</b>	<b>4.569</b>	<b>7.153</b>	<b>&gt;100%</b>

Le imposte sul reddito ammontano a circa Euro 11,7 milioni per effetto della variazione delle imposte anticipate che includono un provento non ricorrente legato all'esito positivo dell'interpello disapplicativo, di cui si è data informativa precedentemente.

## EVOLUZIONE TRIMESTRALE

Si riporta di seguito l'evoluzione trimestrale dei prospetti riclassificati di stato patrimoniale consolidato e di conto economico consolidato.

### Stato patrimoniale

*(Importi in migliaia di Euro)*

Voci dell'attivo	Bilancio consolidato illimity 30/09/2019	Bilancio consolidato illimity 30/06/2019	Bilancio consolidato illimity 31/03/2019	Bilancio consolidato SPAXS 31/12/2018
Portafoglio di tesoreria - Titoli al FV	91.806	100.205	88.170	137.164
Portafoglio tesoreria Titoli al costo ammortizzato	103.259	102.760	117.095	113.688
Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	9.680	7.178	6.782	99
Crediti verso banche	271.289	122.763	137.373	372.158
Crediti verso clientela	1.255.037	774.696	512.915	483.713
Attività materiali e immateriali	62.208	54.861	44.878	24.408
Attività fiscali	35.039	32.121	23.407	19.462
Altre voci dell'attivo	128.151	58.509	189.333	84.749
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.956.470</b>	<b>1.253.093</b>	<b>1.119.953</b>	<b>1.235.441</b>

*(Importi in migliaia di Euro)*

Voci del passivo	Bilancio consolidato illimity 30/09/2019	Bilancio consolidato illimity al 30/06/2019	Bilancio consolidato illimity al 31/03/2019	Bilancio consolidato SPAXS al 31/12/2018
Debiti verso banche	397.005	238.779	71.361	108.842
Debiti verso clientela	912.900	384.276	382.701	453.721
Titoli in circolazione	15.393	18.043	63.682	81.413
Passività fiscali	1.461	693	946	280
Altre voci del passivo	86.368	62.486	49.013	33.940
Patrimonio netto	543.343	548.816	552.250	557.245
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.956.470</b>	<b>1.253.093</b>	<b>1.119.953</b>	<b>1.235.441</b>



## CONTO ECONOMICO

Voci Conto Economico	<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>			
	3Q 2019	2Q 2019	1Q 2019	4Q 2018
Interessi Netti	13.785	8.939	7.183	4.690
Commissioni nette	2.562	1.933	612	87
Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	115	343	924	(2.086)
Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	(75)	85	277	(83)
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>	<b>16.387</b>	<b>11.300</b>	<b>8.996</b>	<b>2.608</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Clientela	(3.767)	(2.725)	110	(3.324)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche	(155)	42	(84)	28
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTCS	25	161	(237)	(116)
Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(116)	(398)	(29)	(33)
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette complessive</b>	<b>(4.013)</b>	<b>(2.919)</b>	<b>(240)</b>	<b>(3.445)</b>
<b>Risultato netto della operatività bancaria</b>	<b>12.374</b>	<b>8.381</b>	<b>8.756</b>	<b>(837)</b>
Spese del personale	(6.915)	(8.717)	(6.364)	(3.799)
Altre spese amministrative	(13.876)	(11.379)	(10.022)	(13.567)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(882)	(670)	(478)	(80)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(21.673)</b>	<b>(20.766)</b>	<b>(16.864)</b>	<b>(17.446)</b>
Altri accantonamenti netti	(78)	168	(214)	(2.378)
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(9.377)</b>	<b>(12.217)</b>	<b>(8.322)</b>	<b>(20.660)</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	2.541	6.798	2.383	4.844
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(6.836)</b>	<b>(5.417)</b>	<b>(5.940)</b>	<b>(15.816)</b>

Il margine di interesse nel terzo trimestre 2019 si attesta ad Euro 13,8 milioni, in crescita significativa del 54% rispetto al secondo trimestre, in accelerazione rispetto alla progressione trimestrale del 24% conseguita nel trimestre precedente. In linea con quanto previsto dal piano industriale, significativo è stato il contributo dell'attività della Divisione NPL *Investment & Servicing*, che nel trimestre ha registrato incassi sui portafogli acquistati superiori a quanto previsto nei relativi piani di recupero.

Il margine di intermediazione per il terzo trimestre raggiunge Euro 16,4 milioni, in aumento del 45% rispetto al secondo trimestre. I ricavi di periodo comprendono Euro 2,6 milioni di commissioni, anch'esse in forte crescita rispetto a quanto registrato nel secondo trimestre, grazie al contributo delle commissioni *upfront* di strutturazione delle operazioni di *senior financing* NPL e di *Crossover & Acquisition finance*.

Gli oneri operativi del terzo trimestre, pari a circa Euro 21,7 milioni, includono circa Euro 3,3 milioni di euro di costi specifici connessi al piano di comunicazione e *marketing* relativo al lancio della banca diretta digitale *illimitybank.com*.

Le spese per il personale, pari a circa Euro 7 milioni mostrano una flessione rispetto al secondo trimestre per effetto di minori costi legati al piano di azionariato diffuso della Banca (ESOP - *Employee Stock Ownership Plan*), sostenuti solo nella prima metà dell'anno, e all'incremento della componente del costo del personale oggetto di capitalizzazione pluriennale.

Tali componenti hanno più che compensato il costo legato al reclutamento di nuove risorse, a realizzazione del piano di sviluppo della Banca, sostenuto nel trimestre. Complessivamente, nei primi nove mesi del 2019 sono stati capitalizzati Euro 1,3 milioni di costi del personale coinvolto in progetti di innovazione, progettazione e gestione del rischio.

Nel corso del trimestre *illimity* ha effettuato rettifiche di valore su crediti per Euro 3,9 milioni. Questi derivano dalla calibrazione delle coperture collettive su crediti a clientela e dall'incremento delle rettifiche analitiche su talune esposizioni creditizie deteriorate del portafoglio in essere di Banca Interprovinciale, corrispondente ad un costo del credito di 118 bps complessivi per i primi nove mesi 2019.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il trimestre si chiude con un risultato netto negativo di Euro 6,8 milioni, portando il risultato netto dei primi nove mesi del 2019 ad Euro 18,2 milioni di euro, in linea con quanto previsto dal piano industriale.

## L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. *framework* Basilea 3). Il CRR ha avuto diretta efficacia negli Stati membri, mentre la disciplina contenuta nella CRD IV è stata recepita a livello nazionale con il D.lgs. 12 maggio 2015 n. 72 entrato in vigore il 27 giugno 2015. A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre, il 17 dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che ha dato attuazione, per gli ambiti di competenza, alla nuova disciplina comunitaria, unitamente alla Circolare 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" e all'aggiornamento della Circolare 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" (complesso normativo oggetto di più aggiornamenti).

L'introduzione delle regole di Basilea 3 è soggetta a un regime transitorio durante il quale le nuove regole saranno applicate – nella maggior parte dei casi – in proporzione crescente fino al 2019, quando avranno piena applicazione a regime (*fully application*). Nel contempo gli strumenti di capitale non più conformi saranno esclusi gradualmente dall'aggregato patrimoniale, utile ai fini di vigilanza, entro il 2021.

Tenuto conto dell'attribuzione del risultato di periodo al netto di tutti gli eventuali oneri e dividendi prevedibili ai sensi del CRR, articolo 26, paragrafo 2, lettera b) e del Regolamento delegato (UE) 241/2014, articoli 2 e 3, la composizione dei fondi propri alla data di riferimento del presente resoconto risulterebbe la seguente:

	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
<b>Coefficienti patrimoniali di Illimity Bank</b>	<b>30/09/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)</b>	<b>(466.359)</b>	<b>526.538</b>
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)</b>	-	-
<b>Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)</b>	-	-
<b>Fondi propri (Total own funds)</b>	<b>(466.359)</b>	<b>526.538</b>
Rischio di credito	(126.623)	43.293
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	-	7
Rischi di regolamento	-	-
Rischi di mercato	(40)	1.322
Rischio operativo	2.370	2.370
Altri elementi di calcolo	-	-
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>129.033</b>	<b>46.992</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>1.612.907</b>	<b>587.398</b>
<b>Common Equity Tier 1 ratio</b>	<b>28,91%</b>	<b>89,64%</b>
(Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/ Attività di rischio ponderate)		
<b>Tier 1 ratio</b>	<b>28,91%</b>	<b>89,64%</b>
(Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)		
<b>Total capital ratio</b>	<b>28,91%</b>	<b>89,64%</b>
(Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)		

A conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP), la Banca d'Italia ha comunicato i nuovi requisiti patrimoniali aggiuntivi determinati ad esito dello SREP. A seguito della variazione del *Capital Conservation Buffer*, le soglie *target* (ad oggi ultime disponibili) in vigore corrispondono al 6,78% di CET1 *ratio* e 10,63% di TCR.

Si segnala che la normativa prevede la piena applicazione del *Capital Conservation Buffer* (pari al 2,5%) nel 2019 e pertanto, a parità di requisiti aggiuntivi, i *ratio Overall Capital Requirement* ("OCR") sono previsti in aumento per il 2019 dello 0,625%, determinando un CET1 *ratio target* pari al 7,4% ed un *Total Capital Ratio* (TCR) pari all'11,25%.

## EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2019 il patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, si attesta ad Euro 543,3 milioni circa, in diminuzione rispetto agli Euro 557,2 milioni di fine 2018 prevalentemente per effetto del risultato complessivo del periodo.

### Patrimonio del gruppo

Voci/Valori	(importi in migliaia di Euro)	
	30/09/2019	31/12/2018
1. Capitale	43.408	62.781
2. Sovrapprezzi di emissione	480.156	517.827
3. Riserve	35.497	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(96)	-
6. Riserve da valutazione	2.572	26
7. Utile (perdita) del periodo	(18.194)	(23.542)
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>543.343</b>	<b>557.092</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>-</b>	<b>153</b>
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>543.343</b>	<b>557.245</b>

### Capitale Sociale e assetti proprietari

Al 30 settembre 2019 il capitale sociale della Banca ammonta a Euro 44.904.333,15, di cui Euro 43.407.661,81 sottoscritti e versati, suddiviso in n. 65.164.434 azioni ordinarie e n. 1.440.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale.

In data 20 settembre 2019, primo anniversario della data di efficacia dell'Operazione Rilevante, ai possessori dei n. 28.492.827 Diritti di Assegnazione sono state assegnate a titolo gratuito n. 5.698.551 azioni di compendio di nuova emissione di illimity, secondo il rapporto di assegnazione di 1 azione di compendio ogni 5 Diritti di Assegnazione posseduti, secondo le previsioni del relativo regolamento. Tali azioni hanno le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie. Tale assegnazione non ha comportato alcuna modifica dal capitale sociale.

Le Azioni Ordinarie sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato telematico azionario MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 marzo 2019.

I Diritti di Assegnazione, ammessi a negoziazione sul mercato telematico azionario MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 marzo 2019, hanno terminato la negoziazione in data 17 settembre 2019, per effetto dell'assegnazione delle azioni sopra descritta.

Le Azioni Speciali della Banca non sono negoziate.

A servizio del piano di azionariato diffuso (ESOP) in data 7 giugno 2019 illimity ha reso nota la nuova composizione del capitale sociale con aumento del capitale sociale per Euro 30,6 migliaia mediante l'emissione di n. 43.022 nuove azioni ordinarie ed Euro 355,2 migliaia di sovrapprezzo di emissione.

### Perdita per azione base e diluita

La perdita base per azione è calcolata dividendo la perdita netta del Gruppo del periodo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. La perdita diluita per azione per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 coincide con la perdita base per azione.

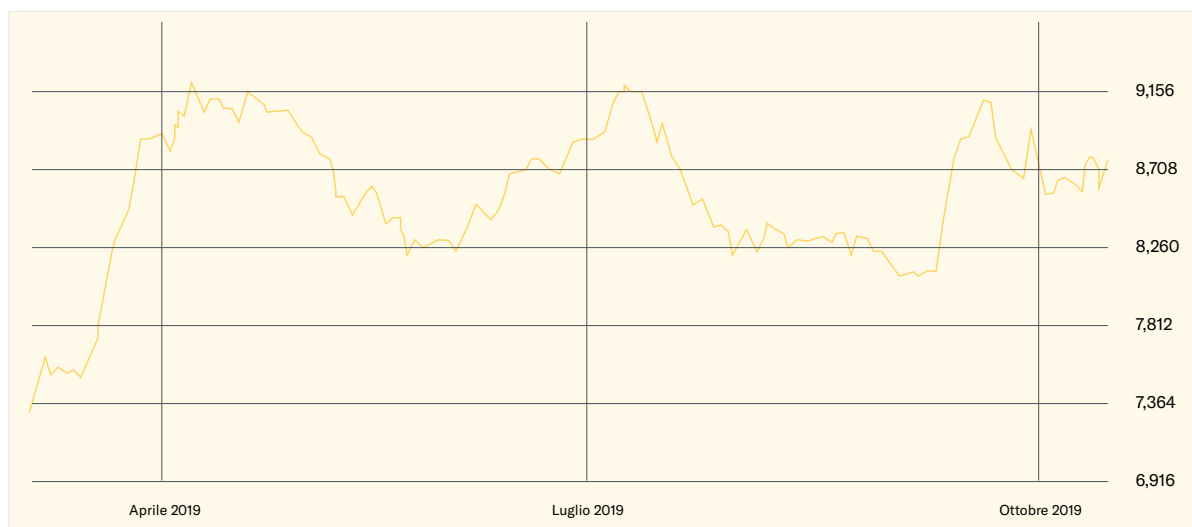
Come descritto in precedenza, in data 20 settembre 2019 ai possessori dei Diritti di Assegnazione sono state assegnate n. 5.698.551 azioni di compendio illimity di nuova emissione, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie e contestualmente sono stati annullati n. 28.492.827 Diritti di Assegnazione. Tale incremento del numero delle azioni, coerentemente con le previsioni dello IAS 33, è stato considerato retroattivamente come se fosse avvenuto all'inizio dell'esercizio 2018 (periodo di confronto). I dati comparativi per il periodo chiuso al 30 settembre 2018 sono pertanto stati riesposti.

*(in migliaia di Euro)*

Perdita per azione base e diluita	Risultato del periodo	Numero medio di azioni	Perdita per azione base e diluita
Periodo chiuso al 30 settembre 2019	(18.194)	65.120.123	(0,28)
Periodo chiuso al 30 settembre 2018	(7.846)	55.967.421	(0,14)

## Titolo azionario di illimity Bank

Le azioni ordinarie ed i diritti di assegnazione di illimity sono negoziati al Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana. Si riporta di seguito l'andamento del titolo a partire dal 5 marzo 2019, data di inizio delle negoziazioni del titolo sull'MTA:



Sulla base delle informazioni disponibili, pubblicate dalla Consob, con aggiornamento al 15 ottobre 2019, i principali azionisti della Banca sono i seguenti:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Titolo di possesso	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SDP CAPITAL MANAGEMENT LTD	SDP CAPITAL MANAGEMENT LTD	Gestione discrezionale del risparmio	9,875%	9,875%
Atlas Merchant Capital LLC	AMC METIS SARL	Proprietà	7,741%	7,741%
TENSILE CAPITAL MANAGEMENT LLC	TENSILE-METIS HOLDINGS SARL.	Proprietà	7,010%	7,010%

Sulla base delle informazioni disponibili, la Banca non è a conoscenza di patti parasociali.

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 16 ottobre 2019, illimity è stata premiata dall' *European Financial Management Association* ("Efma") quale migliore nuova banca e *player* specializzato su scala globale. Ad un anno dalla sua nascita e ad un mese dal lancio della banca diretta digitale, *illimitybank.com*, illimity si afferma sul mercato quale banca di nuovo paradigma, pensata per essere una banca completa con una *user experience* di ultima generazione, in linea con la semplicità d'uso cui i *player tech* di diversi settori hanno abituato gli utenti.

**Stato patrimoniale consolidato**

Voci dell'attivo		(Importi in migliaia di Euro)	
		30/09/2019	31/12/2018*
10	Cassa e disponibilità liquide	110.490	68.088
20	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	9.749	29.350
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	69	29.251
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	9.680	99
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	91.737	107.913
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.629.585	969.559
	<i>a) crediti verso banche</i>	271.289	372.158
	<i>b) crediti verso la clientela</i>	1.358.296	597.401
50	Derivati di copertura	-	-
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70	Partecipazioni	-	-
80	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
90	Attività materiali	25.400	2.495
100	Attività immateriali	36.808	21.913
	<i>di cui avviamento</i>	21.643	21.643
110	Attività fiscali	35.039	19.462
	<i>a) correnti</i>	4.380	1.972
	<i>b) anticipate</i>	30.659	17.490
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
130	Altre attività	17.661	16.661
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.956.470</b>	<b>1.235.441</b>

\* I dati comparativi al 31 dicembre 2018 appartengono al gruppo facente capo a SPAXS, società fusa nella Banca



Voci del passivo		(Importi in migliaia di Euro)	
		30/09/2019	31/12/2018*
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.325.298	643.976
	<i>a) debiti verso banche</i>	397.005	108.842
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	912.900	453.721
	<i>c) titoli di circolazione</i>	15.393	81.413
20	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40	Derivati di copertura	-	-
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60	Passività fiscali	1.461	280
	<i>(a) correnti</i>	43	-
	<i>(b) differite</i>	1.418	280
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80	Altre passività	84.174	30.510
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.063	575
100	Fondi per rischi ed oneri:	1.131	2.855
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	662	119
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi ed oneri</i>	469	2.736
110	Riserve da valutazione	2.572	26
120	Azioni rimborsabili	-	-
130	Strumenti di capitale	-	-
140	Riserve	35.497	-
150	Sovrapprezzo di emissione	480.156	517.827
160	Capitale	43.408	62.781
170	Azioni proprie	(96)	-
180	Utile (perdita) di periodo di Gruppo (+/-)	(18.194)	(23.542)
	<b>PN di Gruppo</b>	<b>543.343</b>	<b>557.092</b>
190	Utile (perdita) di periodo di terzi (+/-)	-	(120)
	<b>PN di terzi</b>	<b>-</b>	<b>153</b>
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.956.470</b>	<b>1.235.441</b>

\* I dati comparativi al 31 dicembre 2018 appartengono al gruppo facente capo a SPAXS, società fusa nella Banca

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		(Importi in migliaia di Euro)	
		30/09/2019	30/09/2018
10	Interessi attivi e proventi assimilati	35.130	402
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	32.941	-
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.223)	-
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>29.907</b>	<b>402</b>
40	Commissioni attive	7.916	-
50	Commissioni passive	(2.809)	-
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>5.107</b>	
70	Dividendi e proventi simili	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	70	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.310	-
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	368	-
	<i>b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	942	-
	<i>c) passività finanziarie</i>	-	-
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1	-
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	1	-
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-	-
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>36.395</b>	<b>402</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(6.630)	-
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(6.579)	-
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(51)	-
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1)	-
<b>150</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>29.764</b>	<b>402</b>
160	Premi netti	-	-
170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
<b>180</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>29.764</b>	<b>402</b>
190	Spese amministrative:	(57.848)	(8.245)

	<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	
	<b>30/09/2019</b>	<b>30/09/2018</b>
a) spese per il personale	(21.601)	(233)
b) altre spese amministrative	(36.247)	(8.011)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(666)	-
a) impegni e garanzie rilasciate	(542)	-
b) altri accantonamenti netti	(124)	-
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.479)	(3)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(551)	-
230 Altri oneri/proventi di gestione	864	-
<b>240 Costi operativi</b>	<b>(59.680)</b>	<b>(8.247)</b>
250 Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
270 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280 Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>290 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(29.916)</b>	<b>(7.846)</b>
300 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	11.722	-
<b>310 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(18.194)</b>	<b>(7.846)</b>
320 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>330 Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(18.194)</b>	<b>(7.846)</b>
340 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-
<b>350 Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>(18.194)</b>	<b>(7.846)</b>
<b>Perdita per azione base (in Euro)</b>	<b>(0,28)</b>	<b>(0,14)</b>
<b>Perdita per azione diluita (in Euro)</b>	<b>(0,28)</b>	<b>(0,14)</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

	<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	
	<b>30/09/2019</b>	<b>30/09/2018</b>
<b>10. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>(18.194)</b>	<b>(7.846)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		-
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(100)	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		-
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.645	-
150. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>2.547</b>	-
<b>180 Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>(15.647)</b>	<b>(7.846)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2019

(Importi in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31 dicembre 2018 (bilancio consolidato SPAAS)	Modifica saldi di apertura (effetti della fusione di SPAAS in Banca Inerprovinciale)	Esistenze al 1 gennaio 2019 (bilancio consolidato illimito)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del PERIODO									Patrimonio netto del gruppo al 30/09/2019	Patrimonio netto dei terzi al 30/09/2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva del periodo		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
<b>Capitale:</b>	<b>62.781</b>	<b>(19.404)</b>	<b>43.377</b>	-	-	-	<b>31</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>43.408</b>	-
a) azioni ordinarie	61.341	(18.990)	42.351	-	-	-	31	-	-	87	-	-	-	-	42.469	-
b) altre azioni	1.440	(414)	1.026	-	-	-	-	-	(87)	-	-	-	-	-	939	-
Sovrapprezzi di emissione	517.827		517.827	(23.662)	(14.364)	355	-	-	-	-	-	-	-	-	480.156	-
Riserve:	285	19.404	19.689	-	-	15.451	-	-	-	-	-	357	-	-	35.497	-
a) di utili				-	-	12.007	-	-	-	-	-	-	-	-	12.007	-
b) altre	285	19.404	19.689	-	-	3.444	-	-	-	-	-	357	-	-	23.490	-
Riserve da valutazione	13	-	13	-	-	12	-	-	-	-	-	-	-	2.547	2.572	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(96)	-	-	-	-	-	-	-	(96)	-
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>(23.662)</b>		<b>(23.662)</b>	-	<b>23.662</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(18.194)</b>	<b>(18.194)</b>	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>557.244</b>		<b>557.244</b>	-	-	<b>1.099</b>	<b>386</b>	<b>(96)</b>	-	-	-	<b>357</b>	<b>(15.647)</b>	<b>543.343</b>	-	-

## NOTE ILLUSTRATIVE CONSOLIDATE

### PARTE A - POLITICHE CONTABILI

#### PARTE GENERALE

illimity Bank S.p.A. è una società per azioni con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede a Milano in Via Soperga 9.

È iscritta al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale N. 03192350365, Codice ABI 03395, Iscritta all'Albo delle Banche N. 5710.

#### Dichiarazioni di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente resoconto intermedio è stato redatto in conformità con quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 154-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Per la valutazione e la misurazione delle grandezze economiche contenute in tale documento sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), oltre che le indicazioni contenute nella Circolare n. 262 del 22/12/2005 della Banca d'Italia, (6° aggiornamento del 30/11/2018) coerentemente con le politiche contabili utilizzate ai fini della redazione del bilancio consolidato di SPAXS al 31 dicembre 2018.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il resoconto intermedio è stato predisposto nella prospettiva della continuità del Gruppo, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dello stesso di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il resoconto intermedio è stato predisposto utilizzando l'Euro quale divisa funzionale del Gruppo ed è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle note illustrative.

Gli importi indicati nelle tabelle esplicative e nelle note illustrative sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di Euro.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il resoconto intermedio al 30 settembre 2019 è stato redatto utilizzando principi e criteri coerenti con quelli adottati nel bilancio consolidato di SPAXS al 31 dicembre 2018, a cui si rimanda per una descrizione completa dei principi e criteri adottati, ad eccezione dell'applicazione dei nuovi principi entrati in vigore a partire dal primo gennaio 2019, i cui effetti sono descritti nel paragrafo "*Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019*".

Nel corso del 2019 sono state perfezionate alcune operazioni di acquisto e reimpossamento di beni immobili rivenienti dalla gestione di crediti deteriorati assistiti da garanzia reale, con particolare riferimento ai crediti derivanti da contratti di *leasing*. Nei paragrafi *“Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione degli immobili rivenienti dalle procedure esecutive intraprese a fronte dell’attività di recupero dei crediti”* e *“Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione delle operazioni di Leasing NPL”* vengono rappresentati i principi contabili adottati dalla Banca al fine della rilevazione delle attività materiali derivanti da tale nuova operatività

Il resoconto intermedio al 30 settembre 2019, è sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2019.

Nella redazione sono stati seguiti gli schemi previsti dalle istruzioni in materia di bilancio emanate da Banca d’Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare n. 262 ed i successivi aggiornamenti.

### **Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento**

I criteri e i principi di consolidamento adottati nella predisposizione del resoconto intermedio al 30 settembre 2019 non sono variati rispetto al bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il resoconto intermedio include i valori contabili di illimity e quelli delle società per cui questa direttamente o indirettamente esercita il controllo per il periodo chiuso al 30 settembre 2019, comprendendo nel perimetro di consolidamento, come specificamente previsto dal principio contabile internazionale IFRS 10, anche i bilanci o i resoconti delle società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

L’area di consolidamento del resoconto intermedio al 30 settembre 2019 risulta essere variata rispetto al bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, per l’ingresso delle nuove entità connesse alla gestione del Leasing NPL, di Neprix e di illimity SGR.

Di seguito si fornisce il dettaglio sul perimetro delle entità controllate, iscritte al Gruppo Bancario, al 30 settembre 2019, e le entità oggetto di consolidamento:

Denominazione	Sede Operativa	Sede Legale	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione	
				Impresa partecipante	Quota %
<b>A Imprese</b>					
A.0 illimity Bank S.p.A.	Milano	Milano			
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>					
A.1 Aporti S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	100,0%
A.2 Soperga RE S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.3 Lumen S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	100,0%
A.4 Friuli LeaseCo. S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.5 Friuli SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	100,0%
A.6 Doria Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.7 Doria SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	100,0%
A.8 River Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.9 River SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	100,0%
A.10 Neprix	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.11 illimity SGR	Milano	Milano	1	A.0	100,0%

(\*) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (ex art. 2359 comma 1 n.1)

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

#### Sezione 4 – Eventi successivi alla chiusura del periodo

Successivamente alla data di riferimento del resoconto intermedio non si sono verificati eventi da menzionare nelle Note illustrative, oltre a quanto riportato nello specifico paragrafo, che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

#### Sezione 5 – Altri aspetti

##### **Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione della fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale**

I principi contabili IFRS non prescrivono un metodo specifico per la contabilizzazione delle fusioni tra controllante e controllata. Questa tipologia di operazioni non rientra nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3 essendo una "common control transaction". È pertanto necessario sviluppare una *policy* contabile utilizzando la gerarchia delle fonti prevista nel principio contabile IAS 8 il quale stabilisce al paragrafo 10(b)(ii) che la politica contabile selezionata deve riflettere la sostanza economica dell'operazione anziché la mera forma legale.

In una fusione inversa, come quella sin qui descritta, nulla si modifica secondo la prospettiva del gruppo, fatta salva la collocazione delle attività e passività della controllante che vengono assunte dalla controllata in qualità di entità che sopravvive nella fusione inversa. Pertanto, l'utilizzo del c.d. "pooling of interest



*method*” è identificabile come il metodo più appropriato nella contabilizzazione della fusione inversa tra controllante e controllata. Secondo questo metodo tutti i rapporti infragruppo devono essere eliminati, come peraltro richiesto dal paragrafo 21 del principio contabile IAS 27.

Per effetto del suddetto metodo i valori di carico delle attività e passività rilevati nel bilancio consolidato (della controllante) rimangono invariati dopo la fusione inversa e sono riflessi nel bilancio d’esercizio dell’entità che sopravvive alla fusione. Il bilancio d’esercizio pertanto, come previsto da dottrina e prassi prevalente riflette le attività di BIP post-fusione con retrodatazione dal 1 gennaio 2019 secondo il principio della “continuità” dei valori con il bilancio consolidato di SPAXS al 31 dicembre 2018. In ogni caso, stante le future acquisizioni, anche il bilancio consolidato di illimity (ex BIP) post-fusione per l’esercizio 2019 sarà redatto in piena continuità con il bilancio consolidato 2018.

In sintesi, la fusione inversa di SPAXS in illimity ha determinato l’applicazione nella situazione di fusione al 1 gennaio 2019 dei valori coerenti con il bilancio consolidato di SPAXS ante fusione che, per SPAXS, sono rappresentati dai dati presentati secondo i principi IFRS, che differiscono dai principi OIC con i quali SPAXS ha predisposto il suo bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018, valido ai fini legali e fiscali. Le principali differenze riguardano la contabilizzazione dei costi connessi all’aumento di capitale ed all’acquisizione di BIP. Inoltre la contabilizzazione dell’acquisizione di BIP alla data del 30 settembre 2018 ha comportato, nel bilancio di BIP, le rettifiche descritte in precedenza con riferimento alla data della valutazione dei titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (*Business model Hold to Collect & Sell*) e valutati al costo ammortizzato (*Business model Hold to Collect*) del 20 settembre 2018. Queste rettifiche determinano delle differenze tra i valori di fusione e quelli riconosciuti nel bilancio d’esercizio di BIP, valido ai fini legali e fiscali.

L’assunzione dei valori contabili espressi nel bilancio consolidato non rileva sulla determinazione dei valori fiscali delle attività e delle passività rilevate nel bilancio di illimity post-fusione. Al riguardo, infatti, a prescindere dal trattamento contabile assunto, rilevano le disposizioni di cui all’art. 172 del TUIR, le quali prevedono, che la fusione non costituisce realizzo dei maggiori/minori valori dei beni della società incorporata/incorporante o nel subentro nei diritti e negli obblighi delle società in *corporate* relativi alle imposte sui redditi. Di conseguenza, i valori fiscali restano invariati e le differenze temporanee originatesi sono gestite secondo il principio del doppio binario, nonché mediante l’iscrizione di imposte differite secondo il principio contabile IAS 12. Ciò premesso, si evidenzia tuttavia che è emerso un disallineamento anche nella valutazione al *fair value* della voce “40 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, b) crediti verso la clientela” rilevato nel bilancio consolidato rispetto ai valori fiscali e contabili iscritti nel bilancio individuale di BIP. Al riguardo, la disciplina fiscale dei crediti verso la clientela, contenuta nell’articolo 106 comma 3 del TUIR e nell’articolo 6 comma 1 lettera c-bis), del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevede che il loro valore fiscalmente riconosciuto, ai fini IRES ed IRAP, corrisponda al loro valore di iscrizione in bilancio.

Ciò determina la necessità, per gli enti creditizi, di avere allineati i valori fiscali e contabili dei crediti verso la clientela. Pertanto, per la fattispecie in esame, il principio di neutralità non risulta sufficiente a giustificare la permanenza del disallineamento, in presenza di specifiche disposizioni del sistema volte a disciplinare il riassorbimento in oggetto. In definitiva, considerata la necessità di dover allineare il valore fiscale a quello contabile dei crediti, e rilevato che tale allineamento non può avvenire in sede di fusione, tale disallineamento deve essere riassorbito alla chiusura dell’esercizio in corso al 31 dicembre 2019, applicando il regime di deducibilità fiscale previsto per le svalutazioni e perdite su crediti, ai fini IRES, dall’articolo 106 comma 3 del TUIR, ai fini IRAP, dall’articolo 6 comma 1 lettera c-bis) del decreto legislativo n. 446 del 1997.

### **Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione degli immobili rivenienti dalle procedure esecutive intraprese a fronte dell'attività di recupero dei crediti**

Illimity si avvale di una *Real Estate Owned Company* (REOCO, Soperga RE) alla quale è affidata la gestione degli immobili, nonché la loro eventuale valorizzazione e la successiva cessione sul mercato, rivenienti dalle procedure esecutive intraprese a fronte dell'attività di recupero dei crediti deteriorati acquisiti dalla Divisione NPL.

La rilevazione degli immobili avviene nel momento in cui la Banca raggiunge un accordo che prevede la liberazione del debitore dai propri obblighi, contestualmente viene effettuata la *derecognition*, ai sensi dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari", del credito NPL a cui erano connessi gli immobili in garanzia e l'interruzione della rilevazione degli interessi attivi relativi all'operazione.

Tali immobili vengono classificati tra le "attività materiali" e segnalati come "attività ottenute tramite l'esecuzione delle garanzie ricevute" e iscritti:

- al minore tra il *fair value*, desunto da una perizia redatta da un esperto indipendente, ed il valore contabile del credito al quale erano in garanzia, in caso di ottenimento a seguito del raggiungimento di un accordo di "*datio in solutum*" con il debitore. Nel caso in cui il valore del credito fosse maggiore rispetto al *fair value*, viene rilevata una svalutazione a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; oppure
- al prezzo di aggiudicazione dell'immobile in caso di ottenimento in asta. In tal caso la banca procede ad allineare il valore del credito NPL al prezzo di aggiudicazione dell'immobile rilevando la differenza negativa nella voce "Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Successivamente alla loro iscrizione in bilancio, gli immobili acquisiti attraverso la REOCO sono valutati, coerentemente ai requisiti previsti dallo IAS 2 "Rimanenze", al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Nel caso in cui la vendita dell'immobile sia prevista nel medio-lungo termine ovvero qualora l'immobile sia detenuto con lo scopo di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, la contabilizzazione avviene, coerentemente con il principio IAS 40 "Investimenti immobiliari" e Policy interne del Risk Management, valutando l'investimento immobiliare al *fair value*, con rilevazione a conto economico delle variazioni di valore.

### **Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione delle operazioni di Leasing NPL**

I portafogli *leasing* NPL, che rientrano nella categoria dei POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired* - Crediti deteriorati acquistati o originati) previsti dall'IFRS 9, sono costituiti da contratti risolti e di conseguenza non è prevista la fatturazione di ulteriori canoni di locazione.

Una volta acquisiti i contratti, la Banca avvia le procedure volte alla restituzione del bene oggetto del contratto di *leasing* ovvero subentra nelle procedure esecutive avviate dal cedente (locatore originario). Questa fase esecutiva non produce alcun effetto sulla posizione debitoria del locatario il quale non è sollevato dai suoi obblighi nei confronti del locatore e di conseguenza non viene effettuata la *derecognition* del credito. Il bene restituito dal locatario è assimilato quindi a una "garanzia reale" a fronte del credito derivante dal contratto di *leasing* mentre l'operazione continua ad essere classificata come credito da *leasing* finanziario verso il locatario.

Se il bene è venduto ad un valore superiore al *gross book value* del credito (pari al suo valore originario nel bilancio del cedente), il maggior valore viene iscritto come debito verso la procedura concorsuale. Se viceversa il bene è venduto ad un valore inferiore rispetto al *gross book value*, la differenza tra i due valori continuerà a essere rilevata come un credito verso il locatario, e sottoposta successivamente a verifica di *impairment* secondo i criteri previsti dall'IFRS 9.

Nel caso in cui invece è raggiunto un accordo con il debitore che prevede la liberazione dagli obblighi del debitore (ad esempio saldo e stralcio, *datio in solutum*, etc.) viene effettuata la *derecognition* del credito *leasing* NPL ed il bene è rilevato tra le Attività Materiali, e segnalato come "Attività ottenuta tramite l'escussione delle garanzie ricevute". A seguito della *derecognition* del credito viene interrotta la rilevazione degli interessi attivi (*income recognition*) derivanti dall'operazione.

Tali beni sono iscritti al minore tra il *fair value*, desunto da una perizia redatta da un esperto indipendente, ed il valore contabile (netto) del credito *leasing* al quale esso è riferito. Nel caso in cui invece il valore del credito sia maggiore del *fair value*, viene rilevata una svalutazione a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Successivamente alla loro iscrizione in bilancio, gli immobili sono valutati, coerentemente ai requisiti previsti dallo IAS 2 "Rimanenze", al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Nel caso in cui la vendita dell'immobile sia prevista nel medio-lungo termine ovvero qualora l'immobile sia detenuto con lo scopo di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, la contabilizzazione avviene, coerentemente con il principio IAS 40 "Investimenti immobiliari", valutando l'investimento immobiliare al *fair value*, con rilevazione a conto economico delle variazioni di valore.

**Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019.**

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 16 – <i>Leasing</i>	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017, che comporta modifiche a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali – Partecipazione detenuta precedentemente in una joint operation; IFRS 11 Partecipazione detenuta precedentemente in un'attività a controllo congiunto; IAS 12 Imposte sul reddito- Gli effetti fiscali dei pagamenti su strumenti finanziari classificati come equity; IAS 23 Oneri finanziari – Oneri finanziari capitabilizzabili.	dicembre 2017	1° gennaio 2019	14 marzo 2019	(UE) 2019/412 15 marzo 2019
Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)	febbraio 2018	1° gennaio 2019	13 marzo 2019	(UE) 2019/402 14 marzo 2019
Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	8 febbraio 2019	(UE) 2019/402 11 febbraio 2019

Le modifiche al principio contabile IFRS 9, l'interpretazione IFRIC 23, il ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017, le modifiche allo IAS 19 e allo IAS 28 non hanno prodotto impatti alla data di prima applicazione del 1 gennaio 2019.

Nel resoconto intermedio al 30 settembre 2019 è stato implementato il principio contabile IFRS 16. I contratti in essere sono riconducibili alle seguenti tre categorie:

1. Immobili ad uso strumentale e personale;
2. Automobili.

Il *leasing* è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il principio contabile internazionale IFRS 16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un diritto ad utilizzare il bene, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. *leasing* finanziario o operativo, affitto o noleggio. Rimangono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di *leasing* di modesto valore.

Il principio IFRS 16 impone la rilevazione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo ("*Right of use*" o "RoU") del bene oggetto di locazione e, in contropartita una passività rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri previsti dal contratto di *leasing* (*Lease Liability*).

In sede di prima applicazione, secondo quanto previsto dal principio nelle disposizioni transitorie C3, il Gruppo ha deciso di adottare l'approccio *Modified B* che consente di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio alla data di applicazione iniziale e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16.

Il Gruppo ha deciso di avvalersi degli espedienti pratici previsti dall'IFRS 16 in caso di adozione dell'approccio *Modified*, ossia di non applicare le disposizioni previste dal principio ai *leasing* la cui durata termina entro 12 mesi dalla data dell'applicazione iniziale, contabilizzando quindi tali *leasing* come *leasing* a breve termine. Rientrano in questa casistica principalmente beni immobili per i quali è prevista la risoluzione del contratto nel 2019.

Infine, in linea con quanto previsto dal Principio IFRS 16 al par.5, il Gruppo ha escluso dalla rilevazione del RoU e della *Lease Liability* i *leasing* in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

Per quanto riguarda le misurazioni successive alla rilevazione iniziale dei contratti di *leasing*:

- A. il diritto d'uso è stato oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene (sulla base dello IAS 16);
- B. la passività è stata progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa sono stati rilevati gli interessi passivi che sono, pertanto, sono stati imputati separatamente a conto economico.

Alla luce di tali considerazioni, non sono stati rilevati significativi impatti a Patrimonio Netto. La prima applicazione del principio, secondo l'approccio selezionato, ha determinato un incremento:

1. delle passività finanziarie, a seguito dell'iscrizione del debito verso il locatore, per un importo pari a Euro 14 milioni circa; e
2. delle attività, a seguito dell'iscrizione del diritto d'uso del bene, per un valore pari a Euro 14 milioni circa.

L'impatto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 non ha modificato in maniera apprezzabile l'adeguatezza del capitale regolamentare del Gruppo.

### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del resoconto intermedio.**

La redazione del resoconto intermedio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel presente documento.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

L'impiego di stime ragionevoli è quindi parte essenziale della predisposizione del presente resoconto intermedio; si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui generalmente può essere significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- valutazioni relative alla recuperabilità dell'avviamento;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non è quindi da escludersi che i valori iscritti nel presente resoconto intermedio potranno differire anche significativamente in futuro da quelli attualmente stimati. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico del periodo in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

## **DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PRESPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio al 30 settembre 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili e alle scritture contabili.

Sergio Fagioli  
Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari